# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI = N. 31 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 1 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## NOTE DEL GIORNO

Senza fare per conto nostro della fisiologia o della filosofia politica, ci limitiamo a constatare che il modo di considerare la situazione del momento, circa lo svolgimento e la soluzione del conflitto balcanico, non è identico nelle sfere dei maggiori centri politici d'Europa.

Infatti, ieri il *Temps*, che riflette — almeno così è lecito supporre — l'ambiente dei circoli dirigenti francesi, nel commentare la rottura dei negoziati di pace e la denunzia dell'armistizio, metteva in rilievo che il colpo di mano di Chefket pascià ha posto la Turchia in una condizione peggiore di quella di otto giorni fa, sia per negoziare, sia per combattere.

Nondimeno, l'autorevole confratello esprimeva la speranza che la rottura non avrebbe forse avuto per conseguenza la guerra e che il possibile, se non probabile, intervento delle Potenze poteva essere facilitato da una *nuova crisi* del Governo turco.

Viceversa, la *Gazz. di Colonia*, che rispecchia le sfere maggiori di Berlino, ritiene che la risposta di Chefket pascià possa offrire motivo alle Potenze ed agli uomini di Stato inglesi per consigliare i delegati balcanici a non precipitare, nonostante la denunzia dell'armistizio, la ripresa delle ostilità.

Qualcuno ha osservato che la denunzia dell'armistizio si può dire limitata alla Bulgaria. Ciò non è esatto. La Serbia lo ha denunziato nello stesso momento della Bulgaria – la Grecia non vi ha mai consentito, proseguendo per conto proprio e il Montenegro, sebbene lo avesse firmato, si è trovato di fronte al comandante turco di Scutari, che non ha voluto riconoscerlo, continuando intermittentemente le ostilità per conto suo.

Dagli ultimi dispacci di Belgrado e di Atene non risulta, per vero dire, che vi sia un grande entusiasmo per questa ripresa: ma, d'altra parte, la Bulgaria, che nello svolgimento del dramma ha sostenuto con gloria e relativi sudori la parte di prima attrice, si trova nella condizione di non poter ritardare — avendo sotto le armi tutte le popolazioni valide, dai 18 ai 42 anni — lo svolgimento dell'ultimo atto: come non può adattarsi senza andar incontro ai più gravi pericoli interni, alla cessione di Adrianopoli a scartamento ridotto, sostituita da Chefket pascià a quella consigliata equamente dalle Grandi Potenze nella Nota collettiva a Kiamil pascià e accettata dal Divano.

Senza dubbio il porre fine al conflitto, senza ulteriori sacrifizi di vite dall'una e dall'altra parte, è nell'interesse politico dell'Europa e dell'umanità, ma questa è filosofia. Per porre fine ad un conflitto occorre una soluzione positiva, sulla base dell'equità, come quella proposta dal Consiglio di famiglia dell'Europa nella Nota collettiva, che il regolare Governo turco e il Divano avevano accettato.

E' quindi da augurarsi che il nuovo tentativo delle Potenze sul nuovo Governo turco, benchè sorto da un violento e truce colpo di mano, possa riuscire ugualmente efficace: ma per riuscire tale occorre la più grande sollecitudine, altrimenti la prode, valorosa Bulgaria avrà ben diritto di rispondere alla diplomazia europea: *dum Londini consulitur, Adrianopolis non expugnatur*!

## Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Washington**, 31. — E stato definitivamente interdetto all'ex-Pres. del Venezuela, gen. Castro di entrare negli Stati Uniti.

**Berlino**, 31 — L'Imperatore ha conferito al Sottosegretario di Stato agli Esteri Zimmermann un altissima onorificenza.

Come è noto il Sottosegretario di stato Zimmermann rifiutò per ragioni di salute la promozione a Ministro.

**Monaco**, 31 — Il deputato Schaedler uno dei capi del centro, canonico della cattedrale di Bamberga è stato colpito da apoplessia. Si dispera di salvarlo.

(S) **Madrid**, 31. — La *Gaceta* annunzia che la Regina Vittoria è entrata nel 5° mese di gravidanza.

(S) **Parigi**, 31. — Guvinot è stato nominato presidente della commissione senatoriale della marina.

(S) **Londonderry**, 31. — Hogg, nazionalista, è stato eletto deputato con 2699 voti contro 2642 riportati dal colonnello Pakinham. (Vedi *inf. estere*)

Il nazionalista Hogg riuscì in sostituzione del marchese di Hampton, dimessosi in seguito alla sua promozione al titolo di duca D'Abercorn.

Il risultato è interessante, perchè dà ai nazionalisti del Parlamento una maggioranza sugli unionisti per la regione dell'Ulster.

(S) **Berlino**, 31 — Nei circoli autorizzati si dichiara che le voci circa un preteso anticipo che la Turchia avrebbe ottenuto da banche tedesche sono assolutamente insussistenti.

(*Questa smentita fu telegrafata ieri da Berlino* – N. d. D.)

◆ (S) **Vienna**, 31. E' morto il capo dei democratici di Vienna, Kronawsttter, che fu per lunghi anni deputato al Parlamento ed alla Dieta Provinciale dell'Austria Inferiore.

**I FUNERALI DELL'ARCIDUCA RANIERI.**

◆ (S) **Vienna**, 31 Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali dell'Arciduca Ranieri.

L'Arciduca Ferdinando rappresentava l'Imperatore. Assistevano pure gli altri Arciduchi e le Arciduchesse e gran numero di personalità principesche straniere, tutti i membri del Governo austro-ungarico, il Presidente del Consiglio ungherese, il Presidente delle due Camere, il Borgomastro, il Vice-Borgomastro, i membri del corpo diplomatico, molte delegazioni di Associazioni delle quali l'Arciduca faceva parte, numerosissime altre autorità e notabilità.

La salma è stata trasportata dalla cappella della Hofburg nella Chiesa dei Cappuccini, dove è stata deposta nella tomba di famiglia.

Lungo tutto il percorso le truppe hanno fatto ala. Dietro le trupe era raccolta enorme folla.

Fra le corone deposte sul feretro ve ne è una del Re e della Regina d'Italia ed una della Regina Margherita.

**SPAGNA E SANTA SEDE**

◆ (S) **Parigi**, 31. Intervistato da un corrispondente, il Pres. del Consiglio dei Ministri di Spagna, conte di Romanones, ha dichiarato che egli considera il problema politico religioso come il punto fondamentale. Se abbiamo ripreso le relazione col Vaticano, è stato pel fatto che durante la rottura di esse non si concluse nulla. Invece, da quando sono state ristabilite, siamo riusciti a prorogare per due anni la legge detta del catenaccio ed abbiamo impedito l'entrata in Spagna di 42 nuove congregazioni religiose, che attendevano alla frontiera.

Il Governo attuale manterrà il progetto di legge sulle associazioni, che verrà discusso subito dopo la riapertura delle Cortes.

Siamo disposti ad intraprendere trattative col Vaticano perchè è oggi un principio universalmente ammesso che la Libertà di coscienza e la semplice tolleranza religiosa non sono sufficienti per mantenere in tutta la sua integrità l'ordine giuridico.

**LA REVISIONE DELLA COSTITUZIONE NEL BELGIO**

(S) **Bruxelles**, 31 — Secondo i giornali, correva voce ieri negli ambulacri della Camera che il Ministero è diviso sulla questione della revisione della Costituzione. Alcuni dei suoi membri non vogliono mutata la presente situazione, mentre altri vorrebbero rispondere all'appello del *leader* Liberale Huysmans, che aveva proposto la costituzione di una commissione incaricata di esaminare la petizione in favore del suffragio universale e gettare le basi di un accordo.

## Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 1 (ore 0.50). — L'interpellanza alla Camera sulla reintegrazione del colonnello Du Paty De Clam nell'esercito si è risolta in un duello oratorio tra i due ex-Ministri della guerra Millerand e Messimy.

Quest'ultimo riuscì a disimpegnarsi dall'accusa di aver voluto la completa reintegrazione del colonnello.

Millerand incontrò qualche ostilità nelle Sinistre.

Il Ministro della Guerra, Etienno, con una felice risorsa conciliò tutta la Camera, ottenendo un voto di fiducia quasi unanime. Infatti votarono a favore il Centro e la Destra, perchè Etienne non volle si colpisse con una censura Millerand, e nello stesso tempo votarono a favore le Sinistre, perchè il Ministro priomise una nuova radiazione di Du Paty de Clam in seguito al suo atteggiamento polemico posteriormente alla reintegrazione.

Dopo questo voto, l'incidente sorto alla vigilia dell'elezione del Presidente della Repubblica si ritiene oramai liquidato.

— La situazione balcanica è considerata con sufficiente ottimismo in questi circoli politici. Parecchi giornali ritengono che l'accordo fra le Grandi Potenze sia oramai così saldo, da evitare complicazioni non solo, ma rendere possibile una pace tra la Turchia e gli alleati a breve scadenza.

Qualche giornale si fa telegrafare che l'accenno alle isole Egee contenuto nella Nota della Turchia sarebbe stato ispirato dall'Ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, march. Garroni.

## Parlamenti esteri

**FRANCIA**

(S) **Parigi**, 31 — *Camera dei Deputati.* — L'aula e le tribune sono gremite. Si discute l'interpellanza relativa alla reintegrazione del colonnello Du Paty De Clam nell'esercito.

*Violet*, socialista indipendente, espone la profonda impressione provocata da tale reintegrazione.

Violet interrotto a destra e applaudito a sinistra, ricorda la triste parte avuta da Du Paty de Clam nell'affare Dreyfus e domanda a Millerand di spiegare la sua decisione.

*Millerand* espone lungamente i motivi della reintegrazione. Egli dice che vi era un impegno di onore preso dal suo predecessore e che bisognava mantenerlo. Nessuno al suo posto avrebbe agito altrimenti. Il solo ostacolo giuridico risultava da un errore materiale involontario relativo agli atti sullo stato di servizio di Du Paty e l'oratore non potè fingere d'ignorare l'errore stesso. La pratica seguì il suo corso ordinario e il decreto fu firmato regolarmente.

Millerand soggiunge che non può abbassarsi a difendersi dall'accusa di avere agito in quest'affare in favore o contro Poincaré. L'oratore non domandò consiglio a nessuno: egli era vincolato da un impegno dal quale nessuno poteva liberarlo (*Mormorio a sinistra e all'estrema sinistra*).

Millerand ricorda la parte che ebbe nell'affare Dreyfus come membro del Gabinetto Waldeck Rousseau e aggiunge che la simpatia personale non ha avuto niente a che fare con la reintegrazione che era una questione d'onore.

L'oratore conclude: Si è esaminata con spirito di parte una decisione inevitabile per farne un'arma contro i miei colleghi con i quali ho proceduto da un anno nella più grande cordialità. Ho presentato le mie dimissioni e non ho altro da aggiungere. (*Vivi applausi al centro ea destra; rumori a sinistra*).

*Messimy* sale alla tribuna fra i rumori.

Appena si è ristabilita la calma, Messimy esprime il suo rammarico per il fatto che Millerand non abbia parlato con lui della questione prima di prendere una decisione.

Messimy dichiara che la prima domanda di reintegrazione di Du Paty de Clam era esclusivamente basata sullo stato di tensione dei rapporti con la Germania. Ma questa domanda conteneva parole molto poche riguardose per i Ministri precedenti. Du Paty de Clam fu invitato ad usare un altro tono, e ritirò allora spontaneamente la sua richiesta.

Messimy insiste sulle parole «spontaneamente», ciò che provoca proteste alla destra e al centro.

Messimy aggiunge che egli non vide mai personalmente Du Paty de Clam e dichiara che egli non assume la responsabilità se non di una lettera nella quale dichiarava a Du Paty de Clam che non poteva essere reintegrato in tempo di pace. Quest'individuo, egli dice, ha un passato singolarmente grave e io non ho mai pensato che la sua reintegrazione in piena pace fosse possibile. (*Applausi a sinistra; rumori al centro e a destra*).

Del resto, aggiunge l'oratore, Du Paty de Clam non ha la sua «lettera di servizio». La situazione, che gli è fatta dal Governo attuale è dunque esattamente quella che io gli avevo promesso.

Messimy discute in sèguito giuridicamente la questione della reintegrazione e dice che egli non crede affatto che il Consiglio del contenzioso del Ministero della Guerra abbia potuto essere influenzato nella sua decisione favorevole a Du Paty de Clam da alcuni decreti di Millerand.

Alcuni deputati protestano, ma Messimy prosegue nella sua argomentazione.

Egli sostiene che non si può addossargli la responsabilità della reintegrazione di Du Paty.

Dopo una interruzione di Millerand, il quale smentisce la voce, secondo la quale egli avrebbe preparato altre reintegrazioni di ufficiali coinvolti nell'affare Dreyfus, Messimy conclude dichiarandosi contrario alla reintegrazione di Du Paty in tempo di pace e dice che sente di avere per sè in questa convinzione non soltanto la sua coscienza, ma anche il partito repubblicano. (*Applausi a sinistra*).

*Painlevé* domanda al Ministro della guerra, Etienne, quali misure egli ritiene di prendere per rassicurare il partito repubblicano.

*Jaures* critica vivamente la reintegrazione di un ufficiale che, ancora adesso, continua i suoi attacchi. Questa reintegrazione, dice è un affronto all'esercito e alla Francia. (*Applausi a sinistra*) Jaures si congratula col Gabinetto precedente per il fatto che accettò le dimissioni di Millerand e chiede alla Camera di disimpegnare a sua volta la propria responsabilità. *Vivi applausi a sinistra e all'estrema sinistra*).

*Etienne* (Min. della Guerra), applauditissimo a sinistra e all'estrema sinistra dichiara che egli non vuole giudicare i suoi predecessori ma condanna l'ufficiale che, avendo ottenuto un favore eccezionale continua a oltraggiare i capi dell'esercito. Un fatto di questo genere, dice il Ministro, non può rimanere impunito.

Etienne dichiara che egli si adopera adesso per dare una sanzione all'attitudine di Du Paty de Clam. Nessuno qui dentro, egli dice, oserebbe domandare che «una lettera di servizio» venga consegnata a questo ufficiale. (*Prolungati applausi a sinistra e all'estrema sinistra*).

L'ordine del giorno puro e semplice non accettato dal Governo, viene respinto con 466 voti contro 61.

La Camera approva quindi, con 553 voti contro 3, un ordine del giorno accettato da Etienne, che approva le dichiarazioni del Governo.

◆ (S) **Londra**, 31. *Camera dei Comuni.* – Si approva per alzata di mano, in terza lettura, il *bill* relativo ai Sindacati.

*Bonar Law* dichiara che gli emendamenti introdotti nel *bill* tutelano efficacemente la minoranza.

Tale dichiarazione fa prevedere che la Camera dei Lordi approverà il *bill*.

**SPAGNA**

**LA DICHIARAZIONE MINISTERIALE.**

◆ (S) **Madrid**, 31. *Camera dei Deputati.* La dichiarazione ministeriale letta oggi rileva l'urgenza di riforme economiche e dice che il Governo si occuperà pure di questioni sociali.

Per quanto riguarda la politica internazionale, il Gabinetto avrà cura di stringere vieppiù i vincoli con le nazioni amiche.

Il Governo si occuperà della riorganizzazione dell'esercito, della formazione di un esercito coloniale e della riforma del codice penale militare nell'intento di abolire la legge delle giurisdizioni.

Anche l'istruzione pubblica sarà riformata. Per quanto concerne le questioni religiose, il Governo studierà il mezzo più rapido per risolvere le controversie con la Santa Sede.

La legge sulle Associazione sarà discussa dinanzi alle Camere, la quali studieranno anche una soluzione che garantisca il rispetto della libertà di coscienza.

Il Governo annunzia che farà sotto tutti gli aspetti una poltica tale da attrarr egli elementi antidinastici, in modo che anch'essi collaborino alla ricostituzione pacifica della Spagna.

**GRAN BRETTAGNA**

(S) **Londra**, 31. — La Camera dei Lordi ha respinto il *bill* dell'*home rule* con 326 voti contro 69.

Il voto non ha avuto luogo che stanotte a tarda ora. La sala era gremita.

Durante le ultime sedute il risultato del voto si era già sicuramente preveduto. Perciò il rigetto del *bill* non ha prodotto alcuna impressione.

**AUSTRIA-UNGHERIA**

(S) **Vienna**, 31 — La Camera dei Signori ha tenuto oggi una seduta straordinaria nella quale il Presidente prin. Windischgratz ha commemorato con caldissime parole il defunto Arciduca Ranieri, Principe di fermo carattere, vero simbolo della Vecchia Austria, ricordando le sue doti di uomo di stato e di riformatore dell'esercito, i suoi meriti per la scienza e per le arti e le sue opere di beneficenza e di pietà.

Il Presidente ha chiesto alla Camera l'autorizzazione di far pervenire le condoglianze della Camera all'Imperatore e all'Arciduchessa vedova.

## Le Conferenze di Londra

**SIR GREY E I PLENIPOTENZIARI**

◆ (S) **Londra**, 31. La delegazione ottomana non aveva ancora ricevuto alle 3 pom. l'ordine di lasciare Londra.

La risposta della Porta non ha affatto modificato le vedute degli alleati.

Si assicura che Danew ha fatto conoscere a Sir E. Grey che gli alleati hanno deciso di non riprendere i negoziati fino a che Adrianopoli non sarà ceduta loro, e che Sir E. Grey avrebbe comunicato questa deliberazione ai delegati ottomani recatisi ieri sera al *Foreign Office*, dopo la visita di Danew.

◆ (S) **Londra**, 31. In tutte le Delegazioni si continuano i preparativi della partenza. Il generale Paprikoff, terzo delegato bulgaro, è partito oggi nel pomeriggio per Parigi, che lascierà domani per Sofia.

I delegati serbi hanno preso oggi nel pomeriggio congedo da Sir E. Grey e sono andati a firmarsi al Palazzo Reale.

Si conferma che i delegati ottomani non hanno ricevuto istruzioni per fissare la data della loro partenza. E' molto probabile che resteranno a Londra fino allo spirare dell'armistizio.

## Giudizi circa la risposta della Turchia

**GERMANIA**

◆ (S) COLONIA, 31. La *Gazzetta di Colonia*, ufficiosa, ha da Berlino: L'impressione prodotta dalla risposta della Porta non è favorevole, poichè dimostra la riflessione e la fiducia con la quale Chefket pascià tratta la questione della pace. Essa sembra tale da poter servire di punto di partenza per nuove conversazioni. Vi è persino motivo di credere che gli Ambasciatori a Londra, come pure gli uomini di Stato inglesi, tenteranno un'azione sui rappresentanti balcanici. Vi è ragione di chiedersi se gli Stati balcanici servono bene i loro interessi, quando rifiutano di tener conto di consigli amichevoli delle Potenze. Non si può naturalmente parlare di misure coercitive. Le informazioni da Costantinopoli, secondo le quali gli ufficiali e i soldati turchi sarebbero venuti alle mani sulle linee di Ciatalgia sono infondate. Non è avvenuto invero alcun arrivo di feriti a Costantinopoli, malgrado l'informazione secondo la quale convogli di questo genere sarebbero partiti da Ciatalgia per la capitale.

(*I feriti saranno rimasti sul posto o condotti negli ospedali* presso *Costantinopoli; quindi la smentita, ripetuta dalla* Gazz. di Colonia, *sulla fede di quella data dal nuovo Min. degli Esteri Said Alim ai trenta corrispondenti che erano sulle linee, o presso gli accampamenti, di Ciatalgia, ci sembra molto azzardata.*)

**GRAN BRETTAGNA**

(S) **Londra**, 31. — La Nota turca viene considerata favorevolmente dai principali giornali.

Il *Times* dice che essa contiene condizioni insperate, le quali possono servire di base a nuovi negoziati. Dopo tutto, Adrianopoli sarebbe trasformata in una specie di *enclave* turco in territorio bulgaro.

Il giornale critica la denuncia dell'armistizio, definendola inopportuna, e confida che la pace sarà conservata, perchè la ripresa delle ostilità susciterebbe l'universale riprovazione.

**AUSTRIA-UNGHERIA**

◆ (S) VIENNA, 31. I giornali sono unanimi nel dire che la risposta della Porta è generalmente considerata come conciliante e atta a servire di base a nuovi negoziati.

Circa l'azione futura dell'Europa i giornali fanno notare che essa dovrebbe forse consistere in consigli alle due parti, ma che in ogni caso si è convinti, che la guerra, anche se dovrà ricominciare, non durerà a lungo e resterà localizzata.

La *N. Freie Presse* riceve da Costantinopoli che fu deciso che i delegati turchi non dovranno ritornare a Costantinopoli prima che i delegati balcanici abbiano lasciato Londra.

**NEI CIRCOLI TURCHI DI LONDRA.**

(S) **Londra**, 31. — La denuncia dell'armistizio ha sorpreso i circoli turchi. Essi ritengono che gli alleati abbiano mancato di riguardo verso le Potenze. La Delegazione ottomana che iersera era ancora senza istruzioni non può dire che cosa farà. Se la Nota non può servire come una base accettabile agli alleati per riaprire i negoziati la Delegazione partirà fra un giorno o due.

**NEL CAMPO DEGLI ALLEATI**

**In Serbia**

◆ (S). **Vienna**, 31. La *Neues Freie Presse* pubblica una dichiarazione del Ministro serbo Jovanovic, il quale esprime la speranza che i turchi nel loro beninteso interesse e di fronte alla circostanza che la Bulgaria non vuole cedere, aderiranno pienamente alle richieste bulgare riguardo ad Adrianopoli, per evitare così che si verifichino di nuovo sanguinosi combattimenti.

(S) **Belgrado**, 31 — Da lungo tempo si prevedeva senza timore l'eventualità della ripresa delle ostilità come destinata necessariamente a verificarsi.

Tuttavia l'opinione pubblica si duole di veder la guerra prolungarsi senza un vantaggio ben definitivo della Serbia sebbene l'antico spirito di solidarietà non sia affatto diminuito da tale considerazione particolare. Si accetta di difendere la causa comune.

La risposta della Turchia non può modificare la decisione presa. Dopo l'esperienza di Londra gli alleati sono decisi ad ottenere soddisfazione completa e a qualunque costo una volta per tutte.

Quanto al modo col quale saranno condotte le operazioni di guerra, pare che gli alleati non tenteranno un gran colpo e le ostilità si ridurranno da principio ad un duello di artiglieria ed al bombardamento di Adrianopoli.

In ogni caso pare che i bulgari dovranno sopportare il più gran peso della lotta, la quale è ripresa, del resto, per una questione che interessa unicamente la Bulgaria.

(Si direbbe, dopo tutto, che a Belgrado avrebbero molto desiderato di far a meno della ripresa!)

**In Bulgaria**

(S) **Sofia**, 31 Il *Mir* dice che la risposta della Turchia è concepita in tono provocante e constata che una anarchia incredibile regna a Costantinopoli dove la saggezza politica è rappresentata da omicidi e da accessi e la ragione da una fraseologia ultrademagogica.

Come farà l'Europa – dice il *Mir* – a salvare il suo prestito e il suo imperio? Noi del resto siamo soddisfatti della risposta turca, non perchè essa offende il prestigio delle grandi Potenze, ma perchè noi otteniamo piena libertà di azione. Non è un segreto per alcuno che se noi abbiamo fino ad ora tollerato negoziati che andavano troppo in lungo ciò è stato unicamente per riguardo alle grandi Potenze.

**In Grecia**

(S) **Parigi**, 31. — Venizelos ha dichiarato al corr. del *Figaro*: Mai durante i negoziati abbiamo avuto dissensi, l'unione fra gli Stati balcanici è stata assoluta ed essa si manterrà non soltanto per il presente, ma anche, ne sono sicuro per l'avvenire.

**LA TURCHIA E LE ISOLE EGEE**

(S) **Costantinopoli**, 31. — Il *Jeune Turc* scrive: Il possesso delle isole ha per la Turchia molto maggior valore che non quello di Adrianopoli. Pertanto se dovessimo fare ancora concessioni, la Porta potrebbe consentire ad entrare in trattative circa il *vilayet* di Adrianopoli ma sarebbe addirittura impossibile che la Turchia permettesse alcuna discussione riguardo alle isole.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Si è formato un comitato che porta il motto: *L'Asia agli Asiatici*. Lo scopo di questo comitato è di far propaganda perchè le isole rimangano nelle mani degli asiatici.

**LA QUESTIONE DI ADRIANOPOLI**

(S) **Vienna**, 31.—La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista col colonnello Jostow, uno dei delegati bulgari alle trattative di pace, il quale è passato da Vienna diretto al teatro della guerra.

Questi, di fronte alle asserzioni che la Bulgaria vuole Adrianopoli soltanto per avere la città e le fortificazioni, dichiara che non è così. La Bulgaria vuole Adrianopoli per avere il territorio e la popolazione. La Bulgaria ha bisogno del territorio perchè i popoli devono coltivare la terra.

Le dichiarazioni della Turchia di volere Adrianopoli per motivi religiosi non reggono, giacchè allora a molto maggior diritto i cristiani potrebbero domandare Santa Sofia e Gerusalemme.

Riguardo alle relazioni con la Rumania l'intervistato ha detto che la Bulgaria è dolente che vi siano tanti malumori. La pace con la Turchia non è ancora stata fatta e la Bulgaria stessa non sa ancora con precisione che cosa otterrà. Così la Bulgaria non può assegnare alla Rumania i compensi nella misura che essa domanda.

**LA QUESTIONE DI SALONICCO**

◆ (S) **Salonicco**, 31. I deputati bulgari, Ourumeff, Brachkeyanoff e Kypruf si trovano a Salonicco. Essi studiano la situazione per interpellare il Governo circa la sorte riservata a Salonicco.

## Romania e Bulgaria

(S) **Sofia**, 31 — Il giornale *Wesnik* dice di avere appreso da buona fonte che si attenderà il ritorno di Daneff per riprendere i negoziati colla Romania, i quali continueranno a Sofia o a Bucarest.

◆ (S) **Vienna**, 31. La *Neue Freie Presse* ha da Bukarest: Circa il protocollo firmato dal Ministro rumeno a Londra Misu e dal dottor Daneff si afferma che i punti di vista dei due Governi non sono ancora concordi. Le speranze però che si giunga ad un pacifico compimento sono aumentate, poichè nei circoli rumeni bene informati si ritiene che le concessioni bulgare contenute nel protocollo non siano definitive e che le trattative da avviarsi tra Sofia e Bukarest condurranno ad un tale avvicinamento dei due punti di vista che una soluzione pacifica delle divergenze esistenti appare perfettamente possibile.

## ARMI ED ARMATI

**GERMANIA**

**Il comando della Marina**

Il viceammiraglio von Ingenohl sostituisce al comando della flotta di alto mare il viceammiraglio von Holhendorff, che passa al comando di uno dei dipartimenti marittimi.

**Nuova legge militare.**

Secondo la *Gazzetta di Francoforte* sarebbe fra poco presentata una legge militare per dare all'esercito i mezzi finanziari bastevoli all'istruzione di tutto il contingente di leva, che nel 1910 dette un eccesso di 44 mila uomini assegnati alla riserva di complemento (*Ersatz Reserve*).

Il *Lokal Anzeiger* vorrebbe che si creassero altri battaglioni per mantenere una giusta proporzione fra il numero delle unità ed il numero crescente delle reclute. Questo rimarrà forse per ora allo stato di desiderio; ma è innegabile e d'altronde logica la tendenza d'istruire tutto il contingente di leva e crescere proporzionatamente le unità per inquadrarlo in pace e in guerra.

Mentre la Francia aumenta gli ufficiali attivi e dico complemento per potere aumentare le formazioni di riservz e così compensare la diminuizione dei suoi contingenti di leva, frutto della diminuizione della natalità, la Germania non ha che a spendere un po di più per aumenatre le sue giovanissime *feld - reservet trupper*, che sono qualche cosa di più attivo e di più solido della sua *landwehr* e della nostra milizia mobile.

Noi fortunatamente per forza dei contingenti di leva siamo in proporzione più vicini alla Germania che alla Francia ma dobbiamo aumentare assai il numero degli ufficiali di complemento.

**GRAN BRETAGNA**

**Collisione fra sottomarino e torpediniera**

◆ (S) **Portsmouth**, 31. Durante le manovre a Spithead il sottomarino A. 6 ebbe una collisione con la torpediniera 0.42 della quale trapassò lo scafo al centro. Soltanto la chiusura dei compartimenti stagni impedì l'affondamento della torpediniera.

Il sottomarino sembra intatto.

**FRANCIA**

**Ispezioni della marina**

Un decreto ministeriale regola le attribuzioni degl ufficiali ammiragli membri della sezione permanente del consiglio superiore della marina.

Gli ufficiali generali, al di fuori del capo di stato maggiore generale e dei direttori militari, possono essere incaricati d'ispezioni generali, di missioni militari di qualunque genere che il Ministro creda di confidare loro.

Il viceammiraglio comandante in capo della prima squadra navale è ispettore permanente delle forze poste sotto il suo comando effettivo e può essere incaricato di ispezionare altre foze navali.

Il programma delle manovre è stabilito d'accordo con lo stato maggiore generale ed è sottoposto all'approvazione del Ministro.

Il direttore militare dei servizi della flotta è ispettore permanente dei servizi e delle scuole annesse ai servizi centrali posti sotto la sua autorità e dei depositi degli equipaggi della flotta.

Il direttore militare dei servizi di costruzione procede, almeno una volta all'anno, all'ispezione del materiale degli stabilimenti e delle scuole annesse ai servizi di sua spettanza.

**AUSTRIA-UNGHERIA**

**Mobilitazione smentita**

◆ (S) **Vienna**, 31. Rispondendo alla domanda d alcuni capi di gruppi parlamentari per il congedamento di alcune classi di riservisti che dovrebbero essere sostituite da altre, il Ministro della difesa nazionale, barone Georgi, si è trincerato dietro la legge che vieta di sostituire certe classi con altre di maggiore età.

Non si tratta, ha detto il Ministro, che di misure puramente interne, che non riguardano affatto la situazione diplomatica, nè la mobilizzazione. Tutte le notizie che parlano di mobilizzazione e di misure militari recenti relativamente all'Austria-Ungheria sono dunque infondate.

**BELGIO**

**La questione della nazionalita nell'esercito**

Fra gli emendamenti proposti alla legge militare in esame innanzi al Parlamento belga hanno un'importanza speciale quelli relativi all'uso della lingua fiamminga nell'esercito, essendo essi un sintomo eloquente delle tendenze di una parte dello spirito pubblico.

Il partito fiammingo vorrebbe molto di più aspirando a formare distinti reggimenti valloni e fiamminghi.

Una riunione fu indetta a questo scopo dalla Vlaamsche Volksraad, nella quale alcuni oratori dichiararono che se non si concedeva ai fiamminghi ciò che domandavano, avrebbero saputo esigerlo; che la sola soluzione del problema era la divisione dell'esercito in corpi distinti per nazionalità, perchè i fiamminghi non si sarebbero mai sentiti a casa propria, finchè non ricevessero comandi nella propria lingua.

Nè mancò chi osservasse che l'esercito belga non doveva essere un'ala dell'esercito francese.

Però è bene notare che deputati e senatori invitati ad intervenire a questa adunanza se ne scusarono e si crede poco probabile che alla Camera si possa formare una maggioranza disposta a sostenere le domande separatiste dei fiamminghi. Infatti la creazione di reggimenti distinti sarebbe un colpo fatale alla nazionalità unionista e darebbe d'altra parte luogo a difficoltà per la scelta dei quadri, non essendo possibile di trovarne il numero bastevole per la lingua fiaminga.

In questa contingenza il Governo per evitare che qualche deputato fiammingo non voti la legge, ha già fatto conoscere alla Commissione parlamentare pel disegno di legge che le reclute fiamminghe avranno istruttori della stessa lingua.

Gli esami a caporale potranno farsi in fiammingo, solo prescrivendo che la lingua francese costituisca per gli esaminandi una materia obbligatoria.

Gli esami a sergente, quelli d'ammissione alla scuola militare ed alla scuola di guerra includeranno l'obbligo della conoscenza pratica del fiammingo.

Infine tutti gli avvisi ed ordini di quartiere saranno affissi in doppia copia cioè in francese ed in fiammingo.

**L'AVIAZIONE MILITARE NELL'URUGUAY**

(S) **Montevideo**, 31. — E' stato firmato un contratto che incarica l'aviatore francese Paillette della creazione di una scuola militare di aviatori.

# NOTE BIBLIOGRAFICHE

**In armonia coll'infinito** — La Casa Editrice Voghera di Roma pubblica un nuovo volume della sua notissima collezione « *Autori celebri stranieri* »

Esso s'intitola *In armonia coll'infinito.* L'autore uno dei meggiori scrittori americani viventi, R. W. Trine ha con esso conseguito uno dei maggiori successi editoriali del nostro tempo.

Questo volume, celebre in Inghilterra ed in America, ove ha superato la tiratura dei romanzi più famosi, è stato tradotto in tutte le lingue: mancava l'edizione italiana, che esce ora nella magnifica edizione del Voghera.

*In armonia coll'infinito* tratta in forma di piana semplicitá dei probĵemi spirituali dell'etá nostra, pone in ragguaglio fra di loro le varie regioni, avelandone la essenza, inseg na all'uomo a rendersi signore delle forze latenti che dormono in lui,

Il libro elegantissimo si trova in vendita presso i principali librai al prezzo di L. 2, 50: la sua lettura non puó che essere di speciale interesse per ogni categoria di persone.

# Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene:

R. D. col quale viena approvata la convenzione stipulata con la Ditta Vigna-Taglianti per la concessione della costruzione e dell'esercizio della tramvia Cuneo-Borgo San Dalmazzo-Demonte.

RR. DD. riflettenti: Approvazioni di statuti di Monti di pietà. Riconoscimento in ente morale di associazioni.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Caserta.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento, di prolungamento e di riduzione rilasciati durante la 2ª quindicina di settembre 1912 del Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. delle PP. TT. e di Grazia e Giustizia e Culti.

# Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

## Alta Italia

**Genova**, 31 — Stamane, coll'intervento della Autorità scolastiche e di una rappresentanza municipale, ebbe luogo l'inaugurazione della prima scuola su spiaggia, sorta per iniziativa dell' « Associazione generale contro la tubercolosi » col concorso del Comune. La sede della scuola è posta presso i bagni popolari della Strega, dinanzi alla foce del fiume Bisagno. Furono pronunziati parecchi discorsi, tutti bene auguranti per l'avvenire della scuola.

**Brescia**, 31 — Si ha da Carpenedolo che il negoziante Giovanni Casa, di anni 60, venuto a diverbio con una sua sorella, a nome Rosa, di anni 68, le sparava contro tre colpi di rivoltella e quindi, credendo di averla uccisa, si sparava colla stessa arma un colpo sotto il mento. La donna è rimasta ferita soltanto leggermente;il Casa invece, fu trasportato all'ospedale in condizioni disperate.

## Italia Centrale

**Lucca**, 31 — Per gli effetti della nuova legge la provincia di Lucca da 37. 340 elettori che contava con le vecchie liste è salita a 94. 701.

Lucca (collegio) da 7128 a 14.835; collegio di Pescia da 8555 a 20 122; collegio di Pietrasanta da 8695 a 22.947; collegio del Borgo a Mozzano da 7219 a 18.752; collegio di Capannori da 5743 a 18.045.

## Italia Meridionale

**Napoli**, 31 (ore 17,45): — Alcuni operai addetti ai lavori di riparazione che si stanno eseguendo nel palazzo De Meo, in via Francesco Saverio Correra, stavano stamane sollevando una grossa lastra di marmo. A un tratto, quando già la pesante lastra era giunta all'altezza del secondo piano,la fune si spezzò La lastra, precipitando al suolo,trascinò seco uno degli operai. Il poveretto riportò contusioni gravissime e commozione generale e spirò appena giunto all'ospedale.

## Neile Isole

**Cagliari**, 31 — Il 2 febbraio avrà luogo nella nostra città il Congresso regionale dei professori delle scuole medie. E' assicurato un largo intervento di insegnanti da tutte le città dell'isola. Molte personalità politiche hanno mandato la loro adesione. Due sono i temi da discutersi e cioè: « Le condizioni economiche degli insegnanti medi, specialmente in Sardegna », relatore il prof. Bertino; « Le condizioni dei locali scolastici in Sardegna », relatore il prof. Lora.

## Provincia Romana

**Frascati**, 31: — Ha qui avuto luogo ieri l'asta definitiva per i lavori del nuovo acquedotto, tanto desiderato dalla nostra popolazione. E' rimasta aggiudicatrice la ditta Ruggeri Attilio-Faccini Celso, alla quale è fatto obbligo di terminare i lavori entro tre mesi. Nella prossima estate quindi la nostra città potrà essere arricchita del nuovo acquedotto.

**S. Gregorio Sassola**, 31: — Tali Pietro Pallante, di anni 50, e un suo figlio quindicenne, a nome Giuseppe, tornando la scorsa notte da Roma sopra un carretto tirato da una mula, giunti a poca distanza dal paese, per un improvviso scarto della bestia, venivano lanciati in un burrone profondo oltre venti metri. Nel terribile salto a picco la mula è rimasta uccisa. I due disgraziati che stavano sul carretto, riportarono gravi contusioni in diverse parti del corpo. Il loro stato però non desta apprensioni. Il carretto è rimasto completamente fracassato.

**Nepi**, 31: — Domenica pross., 2 febbraio, verrà qui solennemente inaugurata, nella sede del palazzo municipale la sezione di Pretura. Interverranno alla inaugurazione l'on. Tittoni, il sen. Cancelli, pres. della Deputazione provinciale, e l'on. Calisse, nostro deputato. All'inaugurazione seguirà un banchetto.

**Marino**, 31: — Oggi, coll'intervento dell'on. Valenzani, del sindaco, cav. Capri-Cruciani, e della Giunta comunale, ebbe luogo il banchetto dei vigili. Molta allegria, molti brindisi e bei discorsi del tenente dei pompieri, cav. Mercuri, dell'on. Valenzani e del Sindaco.

**Grottaferrata**, 31: Il giovine diciassettenne Giulio Gentilini, impadronitosi ieri del fucile da caccia di un suo parente, Raffaele Gentilini, si recava alla caccia nella frazione « Valle Violata ». Sopravvenne però il proprietario del fucile e, dopo aver rimproverato il giovinetto, cercò di toglierli l'arma. Ne nacque tra i due una colluttazione, nella quale il fucile esplose ferendo in pieno petto il giovinetto. Al rumore della detonazione accorse gente. Giulio Gentilini fu trasportato all'ospedale di Frascati, ma pur troppo ogni soccorso fu inutile e il poveretto dopo due ore di straziante agonia spirava. Egli conservò però fino all'ultimo piena intelligenza e dichiarò ripetutamente che il tragico incidente era dovuto al caso. Con tutto ciò Raffaele Gentilini fu arrestato ed ora l'Autorità indaga per precisare le circostanze del fatto.

**Ronciglione**, 31: — Stamane, verso le 7 certo Francesco Tonetti, di anni 55, possidente, trovato in casa sua il figlio Vincenzo, di anni 22, che aveva scacciato senza alcun motivo, lo investì ferendolo gravemente con una roncola.

Il figlio allora estrasse la rivoltella e ne esplose tre colpi contro il padre uccidendolo. Il parricida fu trasportato all'ospedale dove trovasi in istato di arresto.

**Servizio radiotelegrafico.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 1º febbraio colle stazioni sotto-indicate:

*Zieten, Konig Wilhelm III* e *Malow*, con Capo Mele e Palmaria — *Franconia, Prinz Heinrich, Worcestershire, Italia* (Navigazione Generale Italiana), *Adriatic* e *Moldavia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Herefordshire*, con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Sicilia* e *Admiral*, con Castel Sant'Elmo e *Forte Spuria* — *Canadà*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Kleist* e *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto.

# Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di gennaio:

In buona parte del Piemonte, della Lombardia e dell'Emilia il terreno è coperto da un leggero strato di neve, che si ritiene propizio all'agricoltura. Nelle restanti terre dell'Alta Italia, in Toscana, negli Abruzzi e nella Regione meridionale mediterranea la soverchia umidità e la mite temperatura non favoriscono lo sviluppo regolare dei seminati; per cui in quei luoghi è generalmente sentito il bisogno di un periodo di tempo freddo ed asciutto che gioverebbe anche a preservare il frumento dagl'insetti nocivi.

Le condizioni delle varie colture si presentano assai soddisfacenti nella Regione Umbro-Marchigiana, nelle Puglie e in Sicilia.

In complesso può dirsi che la vegetazilione dei cereali è abbastanza promettente; i pascoli, gli erbai e gli orti si mostrano rigogliosi.

Il lavoro dei campi interrotto in molti luoghi dell'Alta e della Media Italia, continuò alacremente al Sud e nelle Isole.

# La "Diaspis Pentagona" in Piemonte e in Lombardia

Nell'inverno 1910–11 si ebbero freddi che in taluni luoghi discesero a temperature molto basse: fino a – 15 –16° ed anche a 17° C. sotto lo zero; per cui il ripetersi per parecchio tempo del freddo intenso ha prodotto la morte del temuto parassita specialmente nelle vallate ed ai piedi delle colline; meno in alto verso la metà dei colli;e ciò tanto sui gelsi quanto sui peschi,sulle viti, noci, salici, acacie (specialmente sofore) lillà, ecc. piante tutte che possono essere intaccate dalla *diaspis pentagona.*

Io fui il primo a rilevare e a dimostrare il fatto, ed in particolari comunicazioni fatte alle nostre RR. Accademie di Agricoltura e di Medicina di Torino ho richiamato l'attenzione dei competenti e discusso l'avvenimento importantissimo. Importante specialmente perchè, mentre una ibernazione del seme–bachi anche a 25-30-32° C. per es., viene non solo tollerata, ma ritenuta utile,per la robustezza del seme per es.,e molti insetti tollerano temperature bassissime, la *diaspis pentagona* muore a temperature molto meno basse come io ebbi a notare e constatare nella pianura Piemontese, nelle bassure del colle di Torino e nelle vallate dei colli astigiani dove la temperatura scese per un certo tempo fino a — 17° C..

Intanto la morte dalla *diaspis* determinata dal freddo invernale del 1910–11 ha prodotto un bene immenso alle piante che ne erano affette, perchè guarirono spontaneamente senza l'aiuto o l'intervento di nessun insetticida. La primavera quindi, l'estate e l'autunno del citato anno 1911 permisero anche di credere che la guarigione delle piante infette da *diaspis pentagona* fosse dovuta alle cure sollecitate dal Ministero dell'Agricoltura, dalle Cattedre ambulanti ed anche da taluni privati. Invece, le poche *diaspis* rimaste vive e che resistettero all'intenso freddo della stagione invernale, trascurate dai più per il mite inverno 1911–12, la primavera e l'estate dell'anno 1912 molto favirevoli alla loro propagazione, hanno fatto sì che nello stesso anno si ebbe una recrudescenza notevolissima dell'infezione. Basta per persuadersene fare un'escursione nelle provincie di Cuneo, di Torino, di Alessandria del pari che nelle Provincie di Novara, di Milano, ecc. per osservare quanto abbiano potuto 4–5 nuove generazioni della *diaspis pentagona* indisturbate nella loro evoluzione dalla clemenza delle stagioni e dalla trascuranza anche un pochino degli agricoltori.

L'incuria però degli agricoltori deve essere compatita,perchè essi hanno sperato che le poche diaspidi rimaste sarebbero state inerti,se non morte,dato il fatto che l'inverno 1910–911 ne aveva ucciso la più grande parte. Piuttosto sono da rimproverarsi gli enti preposti alle cure e distruzione dei parassiti delle piante, che forse fecero troppo a fidanza sull'attenuazione creduta ed ammessa da taluni anche per i parassiti animali, come si verifica e si può dimostrare per talune specie batteriche diversamente virulenti. Fatto è che ci troviamo dinanzi ad una reinvasione di *diaspis* molto intensa e diffusa contro la quale sarà necessario procedere con energia in questo inverno se il prossimo febbraio e marzo non si dimostrassero sufficientemente freddi In breve, noi dobbiamo servirci dei mezzi che la natura di tratto in tratto ci offre per debellare i malanni che affiggono l'umanità e l'agricoltura, coadiuvandoli ma non dimenticare mai di essere vigili custodi del nostro bene se il progresso della scienza e delle industrie ci offrono i mezzi per premunirci o per lo meno di diminuirne i danni.

Dei mezzi per premunirci o diminuirne i danni noi ne abbiamo quasi troppi — l'importante è di scegliere i più efficaci e meno costosi. Di questi credo meriti sempre la preferenza l'olio pesante di catrame, bene scelto e meglio preparato che diluito ed emulsionato nell'acqua nel rapporto del 1 ‰ si mostra già efficace distruttore delle uova degli insetti e della *diaspis.*

Per quanto il freddo di questo inverno promettesse di essere rigido io penso sarebbe ottimo consiglio coadiuvarlo colle cure nostre. Per lo meno si stia ovunque attenti per vedere di riescire alla distruzione del temuto parassita.

**E. Perroncito.**

# Drammi di terra e di mare

**Drammi del mare**

(S) **La Corogna**, 31 — L'incendio a bordo del vapore tedesco *Magdeburg* fu domato. Carico completamente perduto.

**UN CUTTER MILITARE SCOMPARSO.**

(S) **Londra**, 31. Si annunzia ufficialmente che un *Cutter* appartenente al *Persons* e che cooperava con questo incrociatore nella sorveglianza contro i pirati sulla costa del Sultanato di Oman è scomparso con a bordo un tenente, otto marinai ed un interprete indigeno.

Si suppone che sia affondato durante una recente tempesta nel golfo Persico.

Esso fu veduto l'ultima volta il 18 corr. allontanarsi dalla costa.

# TEATRI ed ARTE

**Lirica** — *Da Montecarlo*: La *réprise* del *Mefistofele* di Boito fu bellissima. Il pubblico acclamò lungamente l'ammirabile Chalupine e l'affascinante tenore Smirnoff.

La parte di Margherita valse un vivissimo successo alla signorina Arios.

L'esecuzione corale e orchestrale fu perfetta, sotto la direzione del maestro Léon Jahin.

***

**Sala Verdi.** — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo alla Sala Verdi un concerto della sig.na Clelia Tacchinardi, la quale mostrò di possedere promettenti qualità di violoncellista, e fu applaudita insieme con la pianista sig.na Maria Vitolo che le fu apprezzata coadiutrice.

**Il Gran Concerto a Vienna di M. Battistini**

**Vienna**, 28. — Iersera nella gran sala imperiale ebbe luogo il concerto dato da M. Battistini. L'illustre artista fu vivamente acclamato nelle 28 romanze di vario stile che cantò, ed alla fine ebbe un'imponente dimostrazione dal pubblico aristocratico che riempiva la sala.

Ebbe doni ed otto corone d'alloro.

# Consiglio Comunale

Seduta del 31 gennaio – Presidenza **Nathan.**

Alle 21.20 si apre la seduta; sono presenti nell'aula il consigliere Vella ed il consigliere Monti Guarnieri, i rappresentanti genuini delle due minoranze consigliari. Letto ed approvato il processo verbale

**Nathan** scusa le assenze dei consiglieri Vecchiarelli, Albini, Ferrari e Palomba e quindi comunica che a far parte della commissione che dovrà esaminare il bilancio preventivo sono stati da lui nominati i consiglieri Canti, Micozzi, Ferrari, Chiappa e Wanderling.

Comunica quindi un telegramma inviato all'illustre prof. Ardigò così concepito:

*Roberto Ardigo* *Padova.*

La rappresentanza della Terza Roma a voi, della libertà di pensiero illustre antesignano, nella verde vecchiaia invia caldi voti augurali perchè possiate nei nuovi tempi, di cui foste in tanta parte artefice, lungamente muovere esempio e decoro.

Sindaco *Nathan.*

Si passa poi alle

**Interrogazioni**

Si discute prima quella riguardante le *espropriazioni per la costruzione della Roma-Ostia.*

**Ottolenghi** risponde al consigliere Orlando, il quale chiede all'Amministrazione quali provvedimenti finanziari e legali abbia stabilito di adottare immediatamente onde garantire la effettiva espropriazione delle aree di cui alla lettera *b* dell'art. 2 della legge 6 aprile 1908 116, tenuta presente la scadenza fissata al 31 dicembre dell'anno in corso dall'art. 10 della legge 15 luglio 1911, n. 755, dando ampie spiegazioni ed assicurando l'interrogante che l'Amm.ne intende mantener fede all'impegno assunto per quanto riguarda la progettata linea Roma-Ostia.

**Nathan** risponde al consigliere Chiappa che domanda d'interrogare l'on. Sindaco per conoscere quale sorte è riservata ai negozianti ed inquilini allontanati dalla casa colpita dal disastro di via Due Macelli e se è facoltà del Comune provvedere a rimuovere un inconveniente dannoso agli interessi dei negozianti ed inquilini stessi, dicendo che su questa questione l'autorità giudiziaria sta inquirendo.

Ad ogni modo l' Amministrazione farà in modo che le responsabilità siano ben appurate per modo che tanto gl'inquilini, quanto i negozianti colpiti dal disastro di v. Due Macelli verranno sicuramente indennizzati da chi sarà ritenuto responsabile del disastro stesso.

**Chiappa** si dichiara soddisfatto.

**Bandini** chiede di interrogare l'on. Sindaco per sapere se l'Amm.ne non creda opportuno studiare e proporre efficaci provvedimenti intesi a dotare Roma di pubblici dormitori rispondenti alle necessità dell'igiene ed al sentimento della solidarietà sociale.

**Nathan**, risponderà brevemente. Anzitutto deve affacciare una pregiudiziale e che cioè i dormitori costituiscono opere di pubblica beneficenza le quali, dopo la legge del 1890, spettano alla Congregazione di Carità essendo comuni esonerati da quest'obbligo. Riconosce certamente come alcuni pubblici dormitori lasciano molto a desiderare, ad ogni modo l'Amm.ne si limita a fare quanto è nel suo potere.

**Bandini**, pur comprendendo tutto il valore della pregiudiziale non può a meno di deplorare il modo veramente sconveniente in cui sono tenuti molti, se non tutti, i dormitori pubblici.

Lo spettacolo di veder delle persone dormire lungo la via è veramente rattristante.

Racconta la triste impressione avuta nel visitare i dormitori in V. del Falcó ed in v. dei Cerchi per il modo sudicio in cui sono tenuti, cita alcuni episodi per dimostrare come in quei dormitori manca tutto, tanto che i poveri ricoverati sono costretti talora a dover dormire in terra. Il comune, sebbene non abbia il dovere d'intervenire direttamente, pure non può esimersi dal compiere ciò che risponde ad un atto di alta umanità.

**Galanti** interroga l'Amm.ne municipale per conoscere, se non le sembri opportuno affrettare i provvedimenti atti a soddisfare tutte le leggittime domande degli abitanti del nuovo quartiere di Piazza d'Armi, contenute in un recente memoriale diretto all'Amm.ne medesima,, come già ha dato prova di aver sollecitamente consentito alla domanda della fognatura colla proposta 461 dell'ordine del giorno.

**Nathan**, spiega come già in parte l'Amm.ne ha cercato di provvedere per quanto si riferisce alla luce e alla viabilità non mancherà di soddisfare , nei limiti del possibile, alle richieste degli abitanti del quartiere di Piazza d'Armi.

**Galanti** replica dicendo che indubbiamente il valore di quelle aree verrebbe aumentato qualora l'Amm.ne provvedesse alle opere di pubblico vantaggio

**Raimondi**, assessore, risponde poi all'interrogazione del consigliere Amaricci il quale gli domanda «se ritenga necessario provvedere alla pulizia stradale del quartiere Ostiense, e alla sistemazione della via di accesso delle case popolari, assolutamente impraticabile».

L'assessore osserva che la strada di accesso alle case popolari è la via del Commercio che serve anche di accesso al porto fluviale. Questa via è ora semplicemente tracciata cioè è rappresentata da una zona sterrata. Essendo urgente provvedervi, con deliberazione di Giunta del 13 novembre 1912 fu autorizzato – tacendo in quell'epoca il Consiglio — l'appalto per la sistemazione della via suddetta con una spesa di 140 mila lire, Ma la Prefettura, alla quale era stata mandata là pratica per l'approvazione, ha chiesto altri documenti che si stanno preparando. Se fosse dipeso esclusivamente dalla volontà della Amm.ne l'appalto sarebbe già fatto.

In quanto alla pulizia stradale, se il consigliere Amaricci si riferisce alla via del Commercio debbo dirgli che la pulizia potrà essere organizzata quando la via esisterà, perchè ora, ripeto, si tratta di una zona sterrata. Se poi si riferisce — giacchè nelle sue interrogazioni il consigliere Amaricci abbraccia sempre molte cose — ad altre strade del quartiere, l'assessore fa osservare che queste non si trovano — eccezione fatta per la questione del fango — in condizione diversa da quelle degli altri quartieri della città, e che mai l'Amm.ne comunale trascurerebbe di proposito un quartiere popolato ed operoso, dove più che altrove ferve la vita di lavoro cittadino, e nel quale sorgono edifici dell'Istituto delle Case Popolari.

Di questi quartieri l'Amm.ne ha cura particolare, poichè risponde alle sue tendenze di interessarsi degli umili e perchè ricordano tante belle iniziative e tanti sforzi dovuti all'Amministrazione popolare, ed al collega Vanni, il quale seppe dotare Roma di un organismo che certamente fa onore alla capitale e che è di grande vantaggio per la popolazione, sapendo, vero taumaturgo, far sorgere le case, le prime case, specialmente quando mancavano danari.

Ma anche qui bisogna insistere nella solita raccomandazione: è assolutamente necessario che la popolazione coadiuvi l'Amm.ne comunale per la migliore riuscita della pulizia stradale. Creda il consigliere Amaricci che fino a quando non otterremo questo, ogni sforzo di buona volontà, ogni impegno di mezzi nuovi sarà frustrato. E giacchè si deve chiedere un miglioramento del costume, è ben naturale che prima che ad altri dobbiamo chiederlo a coloro che usufruiscono di istituzioni che son dovute alla solerzia ed ai sacrifici del municipio; cioè alla solerzia ed ai sacrifici della collettività.

**Amaricci**, pur dichiarandosi soddisfatto della risposta avuta, insiste perchè vengano date disposizioni alla « Cameretta » del rione S. Paolo, affinchè la pulizia stradale sia meglio curata essendo ora assolutamente impraticabile tutta la via Ostiense.

Esaurite le interrogazioni si approvano varie proposte senza discussione.

Sulla proposta relativa alla « concessione di relitti stradali nell'Agro romano interessanti la bonifica e la colonizzazione » parlano brevemente i consiglieri Susi e Torlonia a cui risponde l'assessore Vanni.

La proposta messa ai voti è approvata.

**Regolamento della scuola commerciale**

Si riprende la movimentata discussione già iniziatasi nella scorsa seduta ed a cui presero parte tutti i professori consiglieri com.li.

**Mondaini**, sebbene la discussione generale siasi già esaurita, pure sente il bisogno di fare una dichiarazione e che cioè non deve mutare di una sola parola quanto ebbe già a dire.

Il regolamento in discussione non è vero, come si è detto, che non sia stato esaminato dalla Commissione di vigilanza preposta alla scuola. Cita a questo proposito una lettera dell'ex–direttrice sig.ª Cavallina, nella quale è dichiarato che la Commissione ha preso in esame 59 articoli del regolamento (tutti gli articoli sono 60). Aggiunge che dei suggerimenti dati si è tenuto conto nella definitiva redazione dello schema di regolamento. Di più dimostra come lo stesso Consiglio dei professori esaminò a suo tempo il regolamento e suggerì pure delle modificazioni di cui si è tenuto il debito conto. Legge a questo proposito il verbale dell'adunanza dei professori della scuola commerciale, comprovante ciò. Quindi l'accusa rivolta dal consigliere Orano non ha ragione d'essere.

**Orano** insiste brevemente sostenendo che la Commissione di vigilanza non fu udita affatto. (Egli evidentemente equivoca per il fatto che non fu inteso lui per la ragione che entrò a far parte della Commissione solo nel mese di settembre scorso).

**Falchi** persenta una proposta di sospensiva per quanto riflette la questione economica del personale insegnante, salvo a discutere la parte didattica del regolamento.

**Mondaini** non accetta la proposta anche perchè il Consiglio nella passata seduta si è già dichiarato contrario.

Messa ai voti, la proposta di sospensiva è respinta.

Quindi s'inizia la discussione degli articoli del regolamento e poichè minaccia di non aver mai fine,

**Nathan**, assai opportunamente, propone di tralasciare per ora la discussione, per dare agio ai consiglieri che s'interessano dell'argomento di proporre all'assessore Mondaini tutte quelle modificazioni che crederanno opportune, in modo da abbreviare la discussione stessa.

Il Consiglio approva la proposta del Sindaco.

**Fornitura dei medicinali pel servizio dei poveri**

Parlano brevemente i cons. Aureli, Poce e Vella, sostenendo che l'Amm.ne deve sperimentare il sistema della farmacia municipalizzata e non deve ricorrere al sistema della trattativa privata, bensì all'asta pubblica.

Sostengono altresì che deve essere aumentato l'elenco dei fornitori ammessi alla gara essendo l'attuale troppo ristretto.

**Ballori** non ha nessuna difficoltà a tenere in considerazione la proposta di sperimentare il sistema della « farmacia municipalizzata ». Crede però che non tutti i colleghi saranno dello stesso avviso.

Circa la raccomandazione di aumentare il numero delle ditte fornitrici nell'elenco, non ha nessuna difficoltà di accettarla, a condizione però che le iscrizioni relative siano subordinate ad una visita dell'ufficiale municipale d'igiene nei laboratori delle farmacie che intendono concorrere alla gara.

Con questa riserva la proposta è approvata e così alle 23.30 la seduta è tolta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Amaricci, Amici, Ascarelli E., Ascarelli P., Aureli, Ballori, Bandini, Bentivegna, Bidolli, Bongarzoni, Bonomi, Bruchi, Cancellieri, Cardarelli, Caretti, Chiappa, Corsini, De Angelis, Del Dtrago, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Falchi, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grifi, Guastalla, Levi, Micozzi, Mondaini, Monti–Guarnieri, Musanti, Mathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Poce, Pedrecca, Raimondi, Salvarezza, Sereni, Staderini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni , Vella, Vercelloni, Wanderlingh, Zerbini, Zuccari.

# SPORTS

**TIRO AL PICCIONE A MONTE CARLO**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Montecarlo**, 31 — (*Gindre*) Alla gara del Rodano presero parte 69 tiratori. I signori Morri, Moroorgé, Vaccari e Nemo con 20 colpi su venti a 27 metri, divisero L. 8.245.

# *Palazzo di Giustizia*

**L'ELETTORATO DI NUNZIO NASI**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

**Catania**, 31. — Innanzi alla Corte di Appello presieduta dal comm. Martino si è discussa, ieri, tra numeroso ed eletto pubblico la causa relativa alla iscrizione nelle liste ellettorali dell'on. Nunzio Nasi La difesa, con argomenti di dottrina e di giurisprudenza, ha sostenuto che il deputato di Trapani essendo stato condannato per *peculato e alla interdizione temporanea,* questa è cessata col terminare della condanna.

Il Procuratore Generale conformemente ha chiesto il rigetto del ricorso, associandosi alle richieste difensive e basandosi sopra i criterii giuridici fissati dalla Suprema Corte di Roma.

Tutta la questione di diritto s'impernia sul rientrare o non il peculato, con interdizione temporanea, fra i *reati di frode,* per i quali, al condannato, s'infligge l'incapacità elettorale, secondo la legge analoga. Coordinando questa al nuovo Codice penale, di data posteriore, risulta, come nel caso, che il peculato può essere punito con la interdizione temporanea, e quindi deriva inapplicabile il rigore della legge comunale e provinciale, mancando la interdizione perpetua e la frode, nella cui categoria non si riscontra nè può essere assimilato il peculato.

Tra giorni sarà pubblicata la sentenza.

# Per il Pubblico.

**CALENDARIO**

SABATO 1 Febbraio 1913 — S. Ignazio

**Leva il sole alle 7.25 – Tramonta alle 5.22**

**Leva la luna alle 4.14 – Tramonta alle 0.42**

**L'Ave Maria suona alle ore 5 3|4**

**BOLLETTINO METEORICO**

**Osservazioni del 31 Gennaio 1912 – ore 14**

**in Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | -5.6 | nevica | Nizza | 6.0 | coperto |
| Ambur. | 1.4 | id. | Zurigo | 6.0 | piovoso |
| Vienna | -8.8 | sereno | Tripoli | 11.0 | sereno |
| Madrid | 5.8 | nebbioso | Malta | 14.1 | 1\|2 cop. |
| Parigi | 0.0 | coperto | Atene | 4.1 | piovoso |

**in Italia**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 3.0 | coperto | l. mosso | 7.7 | 2.8 |
| Torino | 0.6 | id. | — | 0.0 | 1.2 |
| Milano | 0.6 | id. | — | 1.6 | 0.2 |
| Venezia | -3.0 | sereno | calmo | 1.6 | 3.2 |
| Bologna | 0.3 | coperto | — | 1.5 | 1.1 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 3.8 | coperto | l. mosso | 6.9 | 3.0 |
| Firenze | 3.8 | id. | — | 7.2 | 2.4 |
| Roma | 6.0 | id. | — | 12.2 | 5.6 |
| Bari | 7.8 | id. | calmo | 9.6 | 7.2 |
| Napoli | 7.5 | id. | l. mosso | 10.2 | 6.9 |
| Mileto | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 5.0 | nebbioso | — | 13.6 | 3.3 |
| Palermo | 8.0 | 1\|2 cop. | calmo | 12.6 | 7.1 |
| Messina | 12.0 | coperto | [illegible] | 13.8 | 11.3 |
| Cagliari | 10.6 | 1\|2 cop. | mosso | 17.0 | 7.[illegible] |

Probabilità venti tra Nord e Le[illegible] moderati o forti sull'alto Adriatico e alto Tirreno, moderati altrove; cielo nuvoloso con precipitazioni sparse; Adriatico agitato; Alto e medio Tirreno mosso od agitato.

**a Roma**

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.6. Termometro centigr. massima 10.2 - minima 3.6 — Umidità relativa 92 - assoluta 7.66 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: coperto

**PREDIZIONI DI MATHIEU DE LA DROME**

**Febbraio.**

Dal 6 al 14 novilunio. Periodo greve. Alternativamente nevoso, piovoso e ventoso.

Neve nell'Alta Italia e in Svizzera. Venti forti, violenti perfino, durante il corso di tutto questo periodo su tutti i mari europei.

Mediterraneo burrascoso sulle coste della Spagna come pure al golfo del Leone. Navigazione difficile nel mar Rosso .

Cattivo tempo generale in Europa. Stato sanitario poco soddisfacente. Da osservarsi una igiene rigorosa nella regione delle Alpi in seguito alle brusche variazioni di temperatura. Crescita poco inquietante dei corsi d'acqua.

Dal 14 al 24, primo quarto di luna. Periodo assai bello per la regione meridionale della Francia. Buone brezze nel Mediterraneo. Vento sul mar Ionio e al sud dell'Adriatico. Bel tempo in Algeria in Tunisia e nella Tripolitania.

Dal 21 al 27 plenilunio. Periodo più specialmente ventoso che piovoso. Ventoso per la regione meridionale della Francia e pel bacino mediterraneo specialmente il 21 e il 24.

Freddo relativo nella regione delle Alte Alpi in Isvizzera e nell'Alta Italia.

Dal 27 febbraio all'8 marzo ultimo quarto di luna Bel periodo. Mediterraneo e Adriatico calmi. Navigazione facile.

Carattere del mese: generalmente cattivo dal 1 all'8 relativamente bello dall'8 al 16, ventoso dal 16 al 23, bello dal 23 al 28.

**Monoverbo**

DA **T** DA

*Spiegazione del giuoco precedente:*

In-g-en-te — INGENTE

**STATO CIVILE**

Nati e morti denunziati il giorni 27 e 28 gennaio 1913

Nati 42 compresi 6 nati–morti

Morti 72 dei quali 18 sotto i 7 anni

**Morti [illegible]**

Contigliozzi Calcedonio fu Vincenzo Roma 71 negoziante con
Pecis Eugenio fu Gioacchino Milano 78 pensionato con
Cairo Elena fu Fillippo Roma 75 pensionata ved
Ciavarroni Adelaide fu Sante Morro Reatino 76 con
Pizzicaria Ettore fu Paolo Roma 67 commerciante con
Sperandio Lorenzo fu Filippo Montecelio 68 campagnolo con
Tombari Vittoria Ancona 61 cucitrice nub
Gonnetti Teresa fu Antonio Capua 90 massaia ved
Marchetti Lucia Elvira fu Pietro Roma 64 con
Franchi Emilio fu Giuseppe Veroli 48 impiegato con
Colombini Anna fu Luigi Piacenza 73 religiosa nub
Pini Vincenzo fu Giovanni Logna di Cascia 21 carrettiere
Bergamaschi Valdimiro fu Pio Zagarolo 31 carrettiere cel
Ferrua Gustavo fu Giuseppe Torino 76 pensionato cel
Bacchini Antonio di Giuseppe Venezia 21 pittore
Meloni Mariano fu Giovanni Acuto 60 contadino con
Losana Sofia fu Giovanni Pinerolo 72 ved
Pinci Stefania fu Tommaso Palestrina 85
Di Cola Oliva fu Vincenzo Trevigliano 37 con
Ventura Maria fu Luigi Perugia 50 con
Palombi Teresa Roma 36 nub
Persani Alessandro fu Vincenzo Parma 52 impiegato con
Moreschini Vincenzo di Giuseppe Castelmadama 43 contadino con
Carissimi Luigi fu Alessio Ancarano 45 pizzicagnolo con
De Domenico Adelaide fu Francesco Avezza 62 domestica nub
Martini Giulio di Giovanni Antonio Frosinone 34 pensionato cel
Reverberi Giulio fu Roberto Reggio Calabria 7 cel
Delle Piane Margherita fu Camillo Roma 36 ved Ferraresi
Staccioli Severino fu Vincenzo Roma 56 tipografo cel
Margantini Luigi fu Zeffirino Potenza Picena 6 cantoniere con
Peruzzini Speranza fu Bartolomeo Roma 83 ved Vergantini
Amadio Carolina fu Antonio Roma 81 ved Bozzoni
Costantini Salvina fu Vincenzo Roma 51 con Collalti
Sbafa Maria fu Girconno Marino 84
De Angelis Ferruccio di Romeo Roma 13 cel
Marini Giovanna fu Marco Leonessa 70 ved Marini
Roscioli Attilio fu Gioacchino Roma 24 fornaio con
De Santis Mariano fu Luigi Rocca Canterano 70 contadino ved
Confini Luisa fu Paolo Umbertide 59 ved Corradi
Mortelli Biagio S Giovanni Val d'Arno 76 meccanico ved
Mancini Domenico fu Bernardino Borbona 65 pastore cel
Troncarelli Pacifico fu Luigi Ronciglione 58 calzolaio con
Valente Raffaele fu Giuseppe Cusano 60
Codastefani Filippo fu Luigi Piperno 65 calzolaio cel
Pacioni Vincenzo fu Pasquale Castellamare Adriatico 18 muratore cel
Ficotta Concetta fu Carmine S Vincenzo Valle Roveto 64 domestica nub
Giovannini Rosa fu Guseppe Roma 71 ved Angelini
Savini Massimina di Luigi Ornano 23 con Latini
Tubani Rosa fu Giuseppe Roma 78 ved De Battista
D'Amico Antonio fu Giuseppe Messina 55
Tata Concetta fu Luca Alvita 70
Principessa Giuseppe di Natale Poggio Mojano 17 cel

# ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Cornigliano Ligure* – *Municipio* – 8 febbraio – Costruzione nuovo colombaro al Cimitero comunale L. 95 mila

*Marcellinara* – *Municipio* – 8 febbraio – Costruzione acquedotto L. 44400

*Napoli* – *Municipio* – 8 febbraio - Lavori di manutenzione delle vie di Napoli per 5 anni

*San Remo* – *Municipio* – 8 febbraio – Adattamento a uso uffici giudiziari della caserma Umberto I L. 61.[illegible]

*Ancona* – *Amministrazione Provinciale* – 8 febbraio – Costruzione stradale L. 140.[illegible]

*Taurasi* – *Municipio* – 8 febbraio – Condutture di acque potabili L. 191.435

*Reggio Emilia* – *Intendenza di Finanza* – 8 febbraio – Conferimento rivendita privative in Bibbiano

*Ministero* - *Lavori Pubblici* - 8 febbraio - Manutenzione stradale presso Cotrone L. 250.[illegible]

*Reggio Calabria* – *Intendenza di Finanza* – 8 febbraio – Appalto spaccio all'ingrosso di Radicena

*Torino* – *Officina carte valori* – 11 febbraio – Provvista di 8 mila chili di acqua ragia, 1500 di glicerina bianca, 8 mila di glucosio bianco, 1500 di zucchero bianco.

*Florida* – *Municipio* – 8 febbraio – [illegible] del dazio consumo quinquennio 1913–17.

# SALI E TABACCHI NELLA LIBIA

**Il Direttore generale delle Privative commendator Bondi, col quale ci rallegriamo per aver aggiunto col nuovo anno l'argentea quanto ben meritata placca di Grand'Ufficiale, ha presentato al Ministro delle Finanze, on. Facta, un'accurata ed interessante Relazione sull'azienda delle Privative nella Libia durante il periodo del primo esercizio finanziario e cioè, per esser precisi dal 1° novembre 1911 al 30 giugno 1912.**

**Oggi pubblichiamo la prima parte, ossia la parte, diremo, commerciale, domani pubblicheremo la seconda.**

ECCELLENZA,

I monopoli dei sali e dei tabacchi in Libia giá erano in vigore, come è noto, sotto il cessato governo, e costituivano una delle pacifiche e più ragguardevoli fonti di utile per l'Erario.

Il primo veniva esercitato dal Debito Pubblico ed il secondo dalla Regia Cointeressata dei tabacchi dell'impero Ottomano. A Tripoli esistevano un Ufficio del Debito Pubblico ed una direzione della Regia tabacchi, dipendenti dalle rispettive direzioni Generali in Costantinopoli, e che avevano giurisdizione, ognuno pel proprio ramo, sugli altri Uffici della Tripolitania e Cirenaica. La direzione della Regia si divideva in tre sezioni, delle quali la prima comprendeva il servizio della coltivazione indigena, limitata al *vilayet* di Tripoli, la seconda quello della fabbricazione dei prodotti da naso e da cica e la terza quello di vendita. Nelle altre localitá esistevano delle Agenzie e sotto Agenzie pel servizio di vendita, dalle quali dipendevano dei Capi debitanti (spacciatori all'ingrosso) incaricati dello smercio, a provvigione, dei tabacchi ai debitanti (rivenditori).

Un corpo di invigilatori era incaricato della prevenzione e repressione del contrabbando.

Lo smercio del sale veniva effettuato direttamente ai consumatori da appositi incaricati presso un unico magazzino per ogni localitá ed a prezzi variabili a seconda del costo di produzione, delle spese di trasporto ed accessorie.

Fin dall'inizio dell'impresa Libica l'Amministrazione delle Privative si preoccupó di assicurare la continuazione dei suddeti servizi di monopolio, ed io proposi alla E. V. la costituzione di una azienda locale dotata di sufficiente autonomia, la quale avesse nella sua gestione le seguenti direttive fondamentali:

« utilizzare nei riguardi del sale e di talune speciali qualitá di tabacchi la produzione indigena;

« acquistare dal monopolio italiano tutti gli altri prodotti necessari al consumo pagandone il prezzo a tariffa di esportazione ;

« vendere i generi in base ad una speciale tariffa da stabilirsi con riguardo ai prezzi praticati della Regia Ottomana pei prodotti similari, senza troppo discostarsi dai prezzi italiani per evitare illecite speculazioni;

« provvedere col ricavato della vendita al pagamento di tutte le spese di gestione, depositando provvisoriamente presso il tesoro italiano l'avanzo netto in attesa di quella qualunque destinazione che il legislatore intendesse dargli.

L'E. V. si compiacque accogliere la mia proposta e dispose che fossero senza induguo inviati sul posto alcuni funzionari delle privative per l'attuazione dell'accennato programma. I funzionari giunsero in Libia fra gli ultimi giorni di ottobre ed i primi di novembre, e iniziarono la loro opera con lodevole sollecitudine, prendendo subito regolare possesso degli Uffici di Tripoli e di Bengasi e provvedendo a che in entrambe le località il servizio di vendita al pubblico non subisse interruzioni. Poco dopo furono riaperti gli Uffici e riattivate le vendite ad Homs, a Derna a Tobruke e man mano a tutte le altre località occupate, cosicchè il serviziodelle privative fu dei primi a funzionare in Libia, con piena soddisfazione delle Autoritá locali e del pubblico.

Appena l'azienda fu costituita e in grado di funzionare regolarmente, S. E. il Governatore ,accogliendo analoga proposta dell'Amministrazione delle Privative, emanò due decreti per proclamare il monopolio dei tabacchi e del sale nella Tripolitania e Cirenaica (1° Novembre 1911 n. 24 e 14 dicembre 1911 n. 38).

In massima, ed in quanto riuscì compatibile colle eccezionali condizioni create dallo stato di guerra, sono stati conservati gli ordinamenti e le consuetedini preesistenti; ma non sarà tuttavia superfluo accennare brevemente come si svolsero i vari servizi di monopolio nei primi otto mesi della gestione italiana e quale sviluppo abbiano preso successivamente fino ad oggi.

**MONOPOLIO DEI SALI.**

Esistono in Libia lungo il litorale molte saline naturali, di cui le principali venivano sfruttate dall'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre le altre erano soltanto vigilate. Lo stato di guerra impedì all'Amministrazione Italiana di curare e raccogliere la produzione, e soltanto da quella della Giuliana presso Bengasi si poterono ricavare circa mille quintali di sale, che aggiunto a quello in rimanenza al 30 giugno —1911 in circa 26000 quintali, basterà probabilmenai bisogni della Libia per un biennio.

Ma occorrerà presto di provvedere agli studi ed all opere per un razionale sfruttamento delle saline, dalle quali potrà ricavarsi un prodotto migliore ed in quantità tale da potere in parte essere esportato ed anche utilizzato largamente dal Monopolio in Italia.

Lo smercio del sale al pubblico, che, sotto il passato regime veniva effettuato presso un unico magazzino per ogni località, è stato affidato ad un certo numero di rivendite in modo da avvicinare il prodotto ai consumatori che dovevano prima percorrere lunghi tratti di strada per le loro piccole provviste. Il servizio dei sali fu riunito presso tutti gli uffici a quello dei tabacchi, e ciò ha dato luogo ad una notevole economia.

I proventi lordi del ramo sali si aggiravano sotto la passata Amministrazione del Debito Pubblico Ottomano intorno alle 150.000 lire all'anno. In sei mesi di esercizio (avendo il servizio di vendita cominciato a funzionare in tutte le località occupate col 1° gennaio corrente anno) si è verificato un incasso di circa 55.000 lire; e siccome lo smercio fu limitato a poche località e l'esercito fu provvisto quasi interamente di sale in Italia, il suddetto introito lordo sarà presto e facilmente raggiunto.

Nei centri più importanti si fa un discreto consumo di sale reffinato che viene ora fornito dal Monopolio italiano.

Tenuta presente la tenuità relativa del reddito e la difficoltà e costo della vigilanza, attesa la grande quantita di saline, sarà opportuno di esaminare, avendo specialissimo riguardo anche dal lato politico della questione, se convenga di mantenere il monopolio del sale o non piuttosto di conservarne lo smercio in libera concorrenza, allo scopo di creare un calmiere ad esose speculazioni a danno della popolazione: o quanto meno conservare il monopolio, che sarà sempre un mirabile strumento di finanza, ma stabilendo prezzi di vendita diversi da località a località, come era praticato dal Debito Pubblico Ottomano.

**MONOPOLIO DEI TABACCHI.**

*Coltivazione.* — La coltivazione dei tabacchi fu dalla Regia Ottomana limitata, come è detto più sopra, all'oasi tripolina ed a due sole specialità (Tripoli e Fezzani) impiegabili soltanto nei prodotti da naso e da cica. La cessata Amministrazione parve intenzionata di estenderla ad altre località; ma venuto meno il necessario interessamento e lo appoggio del Governo i progettati esperimenti non ebbero seguito; per cui non è dato ora di prevedere, neppure in via approssimativa, quali risultati si potranno ottenere da un eventuale incremento della coltivazione dei tabacchi.

Nei primi tre mesi della nostra occupazione furono introdotti nei magazzini del monopolio oltre 20.000 Kg. di tabacchi greggi del raccolto 1911, consegnati dai coltivatori o dai loro congiunti rimasti nell'oasi, ai quali venne corrisposto un prezzo medio di L. 0.75 al Kg. - Ad onta delle difficoltà causate dalla guerra, venne altresì disciplinato provvisoriamente il servizio di cui trattasi e nei mesi di aprile e maggio corr. anno furono accordate in discreta quantità licenze di coltivazione con buoni risultati.

*Fabbricazione.* — Anche la lavorazione dei tabacchi in Libia fu sempre limitata alla piccola fabbrica di Tripoli, nella quale trovavano occupazione, come tuttora, pochissimi operai per la produzione di soli 20.000 kg. di tabacco da cica e di 10.000 da naso circa all'anno. Tutti gli altri tabacchi erano spediti da Costantinopoli.

Immediatamente dopo la presa di possesso, la fabbricazione fu ripresa, ed alla lavorazione dei tabacchi da naso e da cica fu aggiunta quella del trinciato « Tombac » da narghilè, per la quale fu dotata la manifattura di una piccola trinciatrice. Durante il periodo di guerra non era il caso di pensare ad altre innovazioni o migliorie, tanto più che i pochi ed angusti locali in cui si svolge la lavorazione non vi si presterebbero affatto.

*Servizio di vendita.* — Al funzionamento di questo servizio provvedono i depositi vendita di Tripoli e di Bengasi, gli uffici di vendita nelle altre località occupate, dove prima esisteva un'agenzia o sotto agenzia, ed un conveniente numero di rivendite. Dal Deposito di Tripoli, annesso alla Direzione, vengono somministrati a tutti gli Uffici i tabacchi da naso e da cica, nonchè il « Tombac » per narghilè ed i prodotti chinacei, mentre il sale comune viene spedito da quello di Bengasi, presso cui esiste quasi tutto lo stock indicato più sopra in quintali 26.000 circa. Tutti gli altri generi provengono dall'Italia. Questi durante il primo esercizio vennero concentrati a Tripoli per la distribuzione degli Uffici di vendita della Tripolitania, ed a Bengasi per la somministrazione a quelli della Cirenaica. In seguito però, migliorati i mezzi di comunicazione e le condizioni locali, ed aumentate le vendite, s'è andato attuando il rifornimento diretto ai vari uffici con notevole vantaggio nella spesa.

Gli uffici di vendita istituiti a tutt'oggi sono sette con sede a Zuara, Zavia, Homs, Sliten, Misurata, Derna, e Tobruk, ed altri ne verranno riattivati col graduale estendersi della nostra effettiva occupazione. Essi sono per ora gestiti in economia con personale dell'Amministrazione, ma già sono in corso pratiche per l'appalto di quello di Tobruk e lo stesso sistema converrà seguire per gli altri, specialmente pei meno importanti.

Con opportune disposizioni governatoriali venne regolato il conferimento delle rivendite e sono state stabilite le tariffe per la vendita al pubblico dei generi di privativa.

Per le licenze di vendita fu mantenuto fermo un canone fisso annuale, col leggero aumento da una lira turca (L. it. 23) a L. it. 25, per arrotondare la cifra e tenuto altresì conto dell'aggiunta, per metà circa degli esercizi, del sèrvizio del sale e del chinino. Quanto alle tariffe di vendita esse furono del pari determinate in misura press'a poco uguale a quelle preesistenti, commisurando i prezzi dei tabacchi italiani a quelli dei prodotti similari della cessata Amministrazione.

I nostri tabacchi incontrarono presto il favore della popolazione indigena, i cui gusti furono tuttavia in gran parte rispettati collo smercio dei prodotti locali da naso e da cica e del Tombac e colla vendita di un trinciato di speciale fabbricazione denominato « Samsun » simile per qualità e prezzo al « Tatli Sert» della Regia Ottomana. Il trinciato « Samsun », riuscì particolarmente gradito agli indigeni, dei quali però molti fumano volentieri anche le sigarette macedonia ed apprezzano il sigaro toscano, specie come tabacco da cica in sostituzione di quello indigeno.

A completare questi brevi cenni occorre aggiungere che è stato posto in vendita in Libia anche il chinino di Stato a prezzi tali che bastino appena a coprire quello d'acquisto e le spese accessorie; infatti lo sbilancio fra le entrate e le spese, nel primo esercizio, non risultò che di L. 199.64.

Questo farmaco, ormai tanto popolare nella nostra penisola, per la sua efficacia congiunta al mite prezzo, non mancherà di essere apprezzato e usato in Libia, dove abbondano le zone malariche, con notevole vantaggio specialmente per la popolazione indigena.

# Notiziario Sud-Americano

**SEZIONI DELLA LEGA NAVALE ITALIANA.**

La parte gloriosa avuta dalla nostra marina militare nella guerra libica ha di molto contribuito a ravvivare nei connazionali residenti all'estero l'interesse e l'amore per tutto ciò che ha rapporto collo sviluppo dell'Italia sul mare.

Quindi si è sentito il dovere di cooperare all'azione provvida che esercita la Lega Navale Italiana, istituzione altamente benemerita.

Parecchi anni indietro si erano stabilite Sezioni della Lega Navale in Buenos Aires, Rosario di Santa Fè, Valparaiso ed altre città dell'America latina; ma i primi entusiasmi col tempo si erano intiepiditi e quelle Sezioni o s'erano spente del tutto o avevano una vita sterile.

Dopo la vittoriosa guerra d'Africa, che risollevò all'estero il prestigio del nome italiano e ritemprò lo spirito patriottico dei nostri emigrati, si è pensato a riorganizzare quelle sezioni, rispondendo al caldo ed opportuno richiamo partito da Roma.

La colonia che prima di tutte, con sollecitudine esemplare, accolse l'invito della sede centrale della Lega Navale, è stata quella di Buenos Aires.

Affidata l'idea della ricostituzione della Sezione della Lega alla presidenza della florida Società dei Canottieri Italiani, in poche settimane la Sezione è stata riorganizzata solidamente, ed ora presieduta con zelo patriottico dal cav. Luigi Vaccari, è in pieno rigoglio.

A rafforzare la Sezione, oltre la maggior parte dei soci attivi che componevano l'estinto sodalizio, hanno concorso molti elementi nuovi; si che oggi la Sezione Bonaerense può ritenersi la più numerosa e la meglio costituita e rispondente agli scopi comuni di tutte le Sezioni della Lega Navale Italiana esistenti fuori dei confini del Regno.

**IL MINISTRO D'ITALIA NELL'ARGENTINA.**

Un telegramma in data 31 gennaio da Buenos Aires ci annunzia che il Ministro d'Italia, comm. Cobianchi ha dato un pranzo in onore del Corpo Diplomatico.

Al pranzo intervenne il Ministro degli Esteri della Republica, dott. Ernesto Bosch.

Regnò durante il banchetto, dato nel *Yockey club*, la massima cordialità. Il Ministro Cobianchi intraprenderà fra breve un giro per le provincie dell'interno, allo scopo di conoscere il paese e il tenore di vita delle maggiori collettività italiane sparse per il vasto territorio argentino.

**LAVORI PUBBLICI IN CILE.**

Il Consiglio di Stato – telegrafano da Santiago del Cile – ha approvato il progetto relativo ai lavori di miglioramento dei principali porti del Cile, con ferrovie ausiliarie. Il costo dei lavori sarà di 4 milioni 300 mila lire sterline, pagabili in buoni dello Stato.

**IL RITORNO DI UN BENEMERITO.**

Col piroscafo *Regina Elena* ha fatto ritorno – dopo lunga assenza – il cav. Andrea Bello, che per quasi un ventennio nella sua qualità di R. Agente Consolare d'Italia nella città di Mendoza prestò attiva e intelligente tutela ai connazionali e contribuì a mantenere la buona armonia fra i sani elementi di quella numerosa laboriosa e ricca colonia che fa veramente onore al nostro Paese.

Il dott. Bello, che appartiene a distinta famiglia del Mezzogiorno, in tutti i movimenti del patriottismo e della solidarietà nazionale, in caso di infortuni, ha preso iniziative feconde.

# Il conflitto balcanico

## Notizie politiche

**SERBIA.**

**Salonicco**, 31. — I serbi organizzano una dogana a Monastir per le merci prov. da Salonicco.

I serbi,ad Uscub, vietano di viaggiare nell'interno dell'Albania, dove dicono che l'agitazione persista.

Le autorità elleniche non permettono l'accesso di Salonicco al 7 reggimento bulgaro accampato fuori della città.

**GRECIA.**

(S) **Salonicco**, 31. — In una intervista colla *Libertè* il Ministro greco Ractivan, rappresentante del Governo ellenico in Macedonia, ha illustrato l'organizzazione data dalla Grecia alle regioni occupate e specialmente a Salonicco. Ha affermato che le entrate del monopolio dei tabacchi a Salonicco sono raddoppiate dopo l'occupazione greca, in confronto con quelle dell'antico regime. Quanto alle dogane di Salonicco, grazie alla completa riorganizzazione del servizio,esse sono sempre più fiorenti, come è provato dalle loro entrate del mese scorso. Il Governo greco ha cercato di procurare tutte le facilitazioni possibili ai commercianti indigeni, alla Società del Porto e a quella dei Fari, ed ha fatto tutto il possibile per giungere a ristabilire tutte le comunicazioni, particolarmente quelle ferroviarie.

## Notizie militari

**TURCHIA**

◆ (S) **Costantinopoli**, 31. Il Governatore militare pubblica un avviso che ordina a tutti gli ufficiali di raggiungere entro 24 ore i rispettivi reggimenti.

Il Governo ha deciso di promuovere di un grado tutti gli ufficiali della guarnigione di Adrianopoli.(!!)

**PER LA RIPRESA DELLE OSTILITA'**

(S) **Costantinopoli**, 31 — *Ore* 5.51 – Il generale Savoff ha telegrafato a Mahmud Chefket Pascià che la ripresa delle ostilità comincierà lunedì alle 7 pomeridiane.

Si crede che il Governo ha dato prova non che sia disposto ad andare sulla via delle concessioni più lungi di quanto è indicato nella Nota e non indietreggerà di fronte alla ripresa delle ostilità.

(S) **Costantinopoli**, 31. — L'Ufficio della stampa pubblica un comunicato del Quartier generale dell'esercito che dice:

Avendo i Bulgari denunziato l'armistizio, le ostilità, giusta l'articolo 4° del Protocollo concluso fra le parti belligeranti, saranno riprese lunedì alle sette di sera.

Il Ministro dell'Interno ha inviato una circolare telegrafica alle autorità provinciali colla quale dà loro comunicazione della denunzia dell'armistizio da parte dei Bulgari, annunziando che il Governo, tenendo conto della situazione e dei sentimenti della nazione, farà il suo dovere.

Il Ministro fa voti che la popolazione approverà le misure che si renderanno necessarie e invita le autorità a mantenere l'ordine e a non permettere che vengano diffuse false notizie, che potrebbero eccitare gli animi.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Il Comandante supremo dell'esercito bulgaro, generale Savoff, ha diretto a Mahmud Chevfket pascià il seguente dispaccio:

*Demotica*, 30 – A.S.E. il Min. Imperiale Ottomano. Comunico alla E.V. che sono rotte le trattative di Londra e ho l'onore di parteciparle, giusta l'articolo 4 del protocollo dell'armistizio,che quattro giorni dopo questa notificazione, cioè lunedì, alle sette di sera, verranno riprese le ostilità.

Firmato *Savoff*

Com. in capo dell'esercito bulgaro.

Mahmud Chefket pascià ha risposto danto atto della comunicazione.

(S) **Costantinopoli**, 31 — Izzet pascià, capo dello Stato Maggior generale che adempie le funzioni di generalissimo, é partito per il quartiere generale di Ciatalgia. Rilevanti quantità di munizioni sono state spedite colà.

Il Gran Visir che doveva recarsi ieri sera a Ciatalgia, ha rinviata la sua partenza.

**LE TRUPPE ASSEDIANTI ADRIANOPOLI**

(S) **Londra**, 31. — Il corr. del *Daily Chronicle* afferma che l'effettivo delle truppe dinanzi Adrianopoli erano ultimamente 105.000, di cui 30000 Serbi. E soggiunge che i bulgari dispongono di una forte artiglieria di assedio. Il bombardamento prima dell'armistizio fu poco efficace, ma nella prima quindicina della ripresa si può far cadere la città.

**LA SERBIA PRONTA A COMBATTERE**

(S) **Belgrado**, 31. — L'*Agenzia telegrafica serba* dichiara che la Serbia ha denunziato l'armistizio contemporaneamente alla Bulgaria e che la Serbia si trova con la Bulgaria nella stessa situazione per quanto riguarda la ripresa delle ostilità.

**SAN GIOVANNI DI MEDUA RIPRESA DAI TURCHI?**

◆ (S) **Vienna**, 31. La *Neue Freie Presse* dice, che secondo una notizia da Londra, la guarnigione di Scutari è riuscita a riconquistare San Giovanni di Medua.

**SERBI CADUTI IN UN AGGUATO.**

I turchi della regione di Castoria, fingendo di accettare le proposte dei serbi, li hanno attirati in un agguato. Vi sono molti feriti.

**IL GENERALISSIMO TURCO.**

◆ (S) **Costantinopoli**, 31. Izzet Pascià, capo dello Stato Maggiore, è stato nominato generalissimo dell'esercito turco.

**PER L'AVVENIRE DI SALONICCO**

◆ (S) **Salonicco**, 31. Sandanski, Tchernepeivef, Tsankof e Datchef, capi di bande bulgare e rappresentanti del Comitato bulgaro–macedone, sono qui giunti.

Essi hanno tenuto due riunioni alle quali hanno assistito vari macedoni, i quali da lungo tempo hanno parte importante nella politica e molti deputati bulgari venuti da Salonicco per studiare le questioni relative all'avvenire di Salonicco.

La discussione si è svolta sulle sorti future dei territori attualmente occupati dai Serbi e dai Greci, come pure sull'attitudine dei bulgaro–macedoni circa la presa di possesso definitiva di Salonicco da parte dei Greci.

◆ (S) **Salonicco**, 31. Tutti gli ufficiali bulgari che si trovano qui hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a recarsi altrove.

E' stata fatta la solenne consegna delle medaglie al valore agli ufficiali e ai soldati del 7° reggimento di artiglieria bulgaro che si trova davanti a Salonicco.

L'ambulanza militare della Principessa Elena è stata trasferita in Epiro. L'ambulanza della Principessa Sofia, diretta da suore e da medici tedeschi è stata insediata a Leukas.

**NAVI GRECHE AFFONDATE?**

(S) **Costantinopoli**, 31 — Il *Sabah* scrive che la cannoniera turca *Hamidjié* uscita dal canale di Suez ha incontrato quattro navi greche. Tre di queste sono state affondate e la quarta ha potuto gettarsi sulla costa.

# Economia e Statistica

**VENT'ANNI DI COMMERCIO NEI MAGGIORI STATI ALL'ESTERO.**

L'Ufficio Imperiale tedesco di statistica pubblica il seguente raffronto del traffico commerciale in Germania, Granbrettagna, Stati Uniti d'America e Francia fra gli anni 1892 a 1912.

Le cifre del traffico rappresentano, naturalmente, importazioni ed esportazioni, mentre quelle relative al valore rappresentano milioni di franchi.

| | 1892 | 1912 |
|---|---|---|
| Germania | 8.715 | 23.975 |
| Granbrettagna | 15.228 | 28.381 |
| Stati Uniti | 9.003 | 21.822 |
| Francia | 7.744 | 14.586 |

Da queste cifre risulta, che il maggiore cammino in vent'anni l'ha fatto la Germania, che ha quasi triplicato il traffico commerciale, gli Stati Uniti l'hanno più che raddoppiato, mentre Granbrettagna e Francia non sono arrivate del tutto alla cifra doppia.

La superiorità del commercio inglese su quello tedesco era di 6313 mil. nel 1892 e di 4406 mil. nel 1912. La differenza a favore della Granbrettagna è dunque diminuita di 2 miliardi.

**LA PRODUZIONE MINERARIA E METALLURGICA NEGLI S. U. NEL 1912**

Lo sviluppo della produzione minerale negli Stati Uniti va di anno in anno conseguendo migliori e più intensi risultati.

Ecco i dati statistici riguardanti il 1912, pubblicati con sollecitudine dall'*Engineering and Mining Journal* di New York nel fascicolo di gennaio.

Le cifre del 1912, per i diversi minerali e metalli, sono messe in confronto con le cifre dei due anni precedenti:

| | 1910 | 1911 | 1912 |
|---|---|---|---|
| | *Milioni di tonn. metriche.* | | |
| Carboni | 373 | 365 | 388 |
| Antracite | 75 | 81 | 84 |
| Minerale di ferro | 54 | 42 | 60 |
| Ghisa | 27 | 24 | 30 |
| | *Migliaia di tonn. metriche.* | | |
| Rame | 402 | 491 | 553 |
| Piombo | 356 | 364 | 379 |
| Zinco | 252 | 267 | 313 |
| | *Migliaia di chilogrammi* | | |
| Oro | 145 | 148 | 138 |
| Argento | .777 | 1.878 | 1.940 |
| | *Milioni di barili* | | |
| Petrolio | 211 | 218 | 219 |

Come si vede, vi è un incremento di produzione su tutta la linea, specialmente per il ferro, il rame e lo zinco, ad eccezione dell'oro, poichè da alcuni anni diversi giacimenti auriferi nord-americani cominciano a dar segni di esaurimento.

Per quanto considerevole sia la produzione del minerale di ferro agli Stati Uniti – essa rappresenta circa la metà della produzione del mondo intiero – pure non è sufficiente pel consumo degli alti forni indigeni e nello scorso anno sono state importate circa T. 2.200.000 di minerale di ferro. I due terzi di tale importazione è stata data da Cuba, le cui miniere, appartenenti a Compagnie metallurgiche americane, vanno assumendo ogni anno un'importanza maggiore; 250.000 tonnellate vennero importate dalla Svezia, 150.000 da Terra Nuova, poco più di 100.000 tonnellate dal Canadà ed altrettante dalla Spagna.

Di tutta la produzione indigena solo 1.300.000 tonnellate vennero esportate, ma si tratta del minerale del Lago Superiore che va ad alimentare gli alti forni canadesi.

***

Come per l'estrazione del minerale di ferro, anche la produzione della ghisa ha segnato nel 1912 un grandissimo passo superando tutti gli anni precedenti, essendosi, per la prima volta, elevata ad oltre 30 milioni di tonnellate, di cui 14.300.000 tonnellate nel primo semestre e 15.800.000 nel secondo semestre.

Anche gli stoks di ghisa, già diminuiti alla fine del 1911, erano sensibilmente ridotti nel 1912 ed il bilancio del consumo della ghisa è dato dalle seguenti cifre:

| | Tonnellate metriche |
|---|---|
| Produzione indigena | 30.100.000 |
| Importazioni | 125.000 |
| Diminuzione degli *stoks* | 610.000 |
| | 30.835.000 |
| Esportazione | 270.000 |
| Consumo netto | 30.565.000 |

La maggior parte della ghisa prodotta dagli alti forni, coll'aggiunta dei vecchi materiali rifusi, è trasformata in acciaio, dando luogo ad una produzione colossale, più del doppio della produzione della Germania, ed essa non serve solo per i bisogni del paese ma anche per l'esportazione, che è divenuta importantissima.

Negli ultimi anni del XIX secolo gli Stati Uniti importavano più articoli di ferro e di acciaio di quante non esportassero; ora la situazione è cambiata, come si rileva dalle cifre seguenti che riguardano i primi dieci mesi degli ultimi tre anni (non sono ancora noti i dati dei mesi di novembre e dicembre 1912):

---

4 Appendice del POPOLO ROMANO 4

# Il Fuggiasco

**di RANGER GULL**

**Prima versione italiana di ELENA VECCHI**

CAPITOLO I.

Il marito, di nulla sospettando, stupiva spesso del rifiuto opposto da sir Alfredo a qualsiasi invito a pranzo in Albert Gate, e dell'alacrità con cui soleva accettare quello di una partita a caccia cui le signore non partecipavano.

Rimasto solo, sir Vincenzo si gettò su di una poltrona, gli occhi accesi di torbida ira.

Degli strani e terribili pensieri gli affollavano il cervello. Era scoperto, smascherato. Il male da lui operato per l'addietro era noto a questo furbo giovinotto. Dietro la maschera del patrizio, del *flaaneur* mondano, del ricercatore di piaceri, qualcosa di sinistro e di freddo celavasi. Denverton non era affatto ciò che appariva — prima d'allora avevalo Wallace sospettato. Ad un uomo — specie poi se dotato di un cervello quale quello di sir Vincenzo — non è dato frequentarne più o meno intimamente un'altro, senza venir a conoscenza di molte cose. In lord Alfredo erano sempre esistite delle insospettate, ma subitaneamente rivelate profondità. Da un pezzo, omai, il nostro finanziere erasi sentito sicuro che il suo aristocratico amico era in occulto contatto con gente strana e segreta. Ora, ne era più che mai persuaso!

In origine, sir Vincenzo, proveniva da famiglia popolana. Ma era uno dei più accorti finanzieri d'Inghilterra. Aveva una volontá di ferro, un giro di affari immenso. Eppure non aveva mai letto un libro, se non si eccettua qualche stolido drammaccio; nè metteva piede in un teatro se non rappresentava qualche produzione spaventosa, a tinte fosche, condita di sangue e di dilitti. Se i pensieri di lui, quella sera, avessero potuto esser tradotti in parole, avrebbero suonato così;

— Scoperto da questo maledetto aristocratico, che il diavolo se lo porti! Ma perchè è impallidito appena ho nominato Laura? Non si conoscono, — ruminó tra se; poi: — Eppure — l'ostinata freddezza di lei! che io abbia trovato il bandolo della matassa? Possibile che egli sia stato il suo amante? Vedrĕmo un po' d'indagare nella faccenda.

Scrollandosi, e volgendo attorno un sguardo furtivo per accertarsi che nessuno lo stava spiando, fissó a lungo la brace ardente. Quale ricordo rievocó essa alla mente di lui da mettergli un brivido addosso?

Un terribile colpo di vento lo distolse dalla sua meditazione. Tornó a guardarsi attorno pavidamente.

L'oriuolo sulla camminiera scoccó due rintocchi, e quel suono lo scosse dal suo morboso torpore. Di repente le pupille si appuntarono su di un guanto che prese da una tavola, esaminandolo a lungo.

— E' di Denverton! mormoró. - Una sfida! L'accetto. Tra noi sará un duello di cervelli. Se quel briccone di Cambon è libero, sono rovinato. Mi ammezzerá certamente. Ma, — soggiunse subito dopo, fiducioso, — egli non mi conosce. Codesto è un fatto tutto a mio favore, a meno che sir Alfredo non crepi.... La morte è sempre stata un fantasma, avvolto in una coltre d'orrore. Un brivido convulso, poi: - Vi è tanto per cui vivere - tanto da fare al mondo! Basta! vediamo di pensare con calma.

Percorse serio e risoluto lo spazio del salotto, cercando un mezzo di salvezza. - Telegrafare al direttore del carcere? Mandare un incaricato speciale?

Rifiutò entrambi i propositi, come impraticabili e imprudenti.

— L'automobile, per bacco! Quale felice ispirazione! Posso raggiungere Cambon, per istrada, mormoró tra se.

Diè una risata di trionfo, e suonó il campanello. Al servo che vi rispose, disse;

— Preparate una valigia. E dite al meccanico di tener pronta la « Panhard » da viaggio. E ditegli anche che partiamo subito, soggiunse, esultante, non accorgendosi dello stupore del domedomestico assonnato.

— Subito! Ma, sir Vincenzo, tenete conto dell'ora, della pioggia, della neve! balbettó questi.

— Che il diavolo vi porti! proruppe il padrone. Siete pagato per parlare o per obbedire? Andate! Andate! Non perdete tempo! Da quì a quaranta minuti voglio essere sulla via di Weymouth.

CAPITOLO II.

Allorchè sir Vincenzo Wallace discese dalla sua automobile dinanzi al *Grovesnor Hotel*, a Weymouth, lo fece in uno stato d'animo rasentava la disperazione e pressochè disfatto dalla stanchezza.

Per il bene della sua riputazione non avrebbe esitato di fronte alle più disperate misure. Ció nulla meno, rifuggiva dal proposito di uccidere, e avrebbe sacrificato metá del suo patrimonio pur di allontanare dal paese l'esponente della propria ruina.

Affranto, col cervello in disordine, penetrò nel vestibolo dell'albergo, dirigendosi verso il caffè attiguo. E come vi pose piede, subito si accorse che l'unica persona che occupavalo era un uomo seduto accanto alla finestra, con le spalle volte all'uscio. Pur nonostante, sir Vincenzo poté scorgerne il profilo nello specchio appeso alla parete, e sussultó riconoscendo l'individuo. Fu lì lì per attraversare la sala, e rivolgergli la parola, poi ripensandoci sopra meglio decise di rimandare la cosa a dopo colazione. Si sentiva la gola arida, le labbra secche e indolenzite: gli occorreva ricuperare la sua calma abituale, l'atteggiamento dell'uomo d'affari, chè altrimenti l'uomo sospetterebbe subito di qualcosa di grave nella vita del riserbato e potentissimo metallurgista.

Giovanni Baker, ex poliziotto e agente segreto, era un ornamento della professione che esercitava. Ben nato, i rovesci di fortuna lo avevano costretto ad entrare a servizio della Polizia Metropolitana. Egli vi era in breve salito al grado di *detective*, e coll'andar del tempo diveniva l'eroe di più di un complicato intreccio criminale. Ritiratosi da Scotland Yard, fondava un agenzia, acquistandovi una vasta e ricca clientela; e sir Vincenzo Wallace apparteneva al numero di coloro i quali riponevano una fede cieca nella impeccabile rettitudine di lui. Infatti egli se ne era più volte giovato per talune delicatissime mansioni. Terminato di far colazione, Baker gettó il tovagliolo sulla tavola, e uscì nel vestibolo. Wallace gli tenne dietro. Voltandosi di scatto, l'agente disse:

— Vi ho riconosciuto dal passo, sir Vincenzo. Buon giorno! Quale strano luogo in cui incontrarci!

— Ma l'incontro non è perció meno opportuno, rispose il baronetto, con cordialitá. - Ho chiesto un appartamentino privato, ed ora che vi ho qui meco, penso che potrete essermi utile. Vi ho da dire due parole.

— Ai vostri ordini, sir Vincenzo, — fe' l'uomo, — e sempre dispostissimo a eseguire qualunque incarico vogliate affidarmi. Wallace si sentì sollevato.

— Accetterete un sigaro, oppure una sigheretta, Baker? lo richiese, genialmente...

— Un sigaro - grazie.

— Pigliate questo - è ottimo.

Baker s'inchinó, accettó il profferto sigaro, ne taglió la punta col temperino, e seguì il ricco industriale al piano soprastante. Una porta che metteva sul primo ballatoio si chiuse pianamente. Passando oltre, il poliziotto osservó, fiutando l'aria:

— Sigarette *caporal*, e di marca speciale, rifletté. Mi fa tornare a mente qualcuno...... Non appena avró un momento di libertá vedrò di sodisfare la mia curiositá al riguardo.

Entrati nel salotto i due uomini sedettero, e Wallace con fare indifferente, chiese:

— Nulla di nuovo ?

— L'evasione di un galeotto, iersera, da Portland, rispose Baker.

— Ma giá rintracciato, mi figuro? ribatte il baronetto, dissimulando un'indifferenza che era lungi dal provare.

Ma l'agente non era uomo da lasciarvisi prendere. Una pausa indefinita, mentre i due uomini fumavano silenziosamente. Baker ruminava sullo strano atteggiamento del baronetto, così differente dell'abituale asprezza.

— La giustizia si è o no assicurata il fuggitivo? ripetè questi rudemente.

Baker stette in forse, disturbato nelle sue meditazione. Stava allacciando i fili di talune circostanze che non facevano che accrescere la sua perplessitá. Comunque, la fuga del galeotto non riguardandolo, rispose laconicamente: - No.

— Perchè non parlate? fà Wallace con asprezza.

| | Milioni di dollari 1910 | 1911 | 1912 |
|---|---|---|---|
| Esportazione dagli S. U. | 158.5 | 199.2 | 239.0 |
| Importazioni dagli S. U. | 32.9 | 24.7 | 23.9 |
| Eccedenza d'import. | 125.5 | 174.5 | 215.1 |

In queste cifre non sono comprese le macchine di diversa natura. Si vede chiaramente che passi giganteschi faccia l'industria siderurgica americana e quale concorrente essa rappresenti per l'Europa in tutti i mercati del mondo.

### L'ESPORTAZIONE DEL CARBONE INGLESE NEL 1912

L'anno 1912 passerà alla storia come il più memorabile che abbia conosciuto l'industria mineraria dell'Inghilterra causa lo sciopero nazionale autorizzato dalla federazione dei minatori, iniziatosi il 1° marzo e terminato il 7 aprile.

Ecco i dati riguardanti l'esportazione dei carboni inglesi nei diversi paesi, mettendo in confronto le cifre del 1912 con quelle dell'anno precedente.

| | Migliaia di tonnellate 1911 | 1912 |
|---|---|---|
| Francia | 10.272 | 10.190 |
| Germania | 8.968 | 8.394 |
| Italia | 9.223 | 9.180 |
| America del Sud | 6.520 | 6.413 |
| Russia | 3.439 | 4.046 |
| Svezia | 3.882 | 4.115 |
| Egitto | 3.104 | 2.925 |
| Norvegia | 1.968 | 2.201 |
| Danimarca | 2.846 | 2.780 |
| Paesi Bassi | 2.132 | 2.096 |
| Belgio | 1.751 | 1.546 |
| | 64.559 | 64.445 |

Le diminuzioni che si rilevano per alcuni paesi sono insignificanti.

Le cifre suindicate non comprendono però i carboni per l'approvigionamento delle navi in partenza dai porti del Regno Unito, che sono risultati di 18.291 milioni di tonnell. nel 1912 in confronto a 19.264.000 nel 1911.

Questa diminuzione è dovuta allo sciopero, perchè durante tale periodo, molte navi si videro obbligate ad andare a far carbone a Rotterdam o in altri porti del Nord d'Europa; inoltre delle grandi quantità di carbone americano furono inviate nel Mediterraneo, per rifornire i depositi ordinariamente approvigionati dal commercio inglese.

# Cronaca di Roma

**QUIRINALE** — *Lutto di Corte* — In seguito alla morte di S. A. I. l'Arciduca Ranieri, S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di giorni 30 decorrenti da ieri l'altro 30 gennaio.

(Si comprende che durante questo periodo è sospesa ogni festa di Corte).

**VATICANO.** — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze mons. Francesco Albino Symon, arcivescovo di Atalia mons. Giuseppe Schirò, arcivescovo titolare di Neocesarea e il rev. D. Ferdinando Cabrol O. S. B., Abate di Farnborough.

Quindi Sua Santità ha tenuto udienza generale.

— Ieri alle 17 è giunto il sig. Calbeton nuovo Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, ricevuto dall'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale e dal personale delle due Ambasciate.

**In onore dell'on. Santini.** — Una simpatica riunione ebbe luogo al Circolo militare. Una larga rappresentanza dei Corpi sanitari dell'esercito e della marina ha offerto un sontuoso banchetto con larga profusione di fiori al proprio collega generale Santini per festeggiare, nella sua, la prima nomina di un medico militare a senatore del Regno.

Erano circa 40 ufficiali medici, e non poterono essere di più per insufficienza di spazio. Tra i presenti e partecipanti: il ten. gen. medico Ferrero di Cavallerleone ispettore generale sanitario dell'esercito, il generale medico comm. Calcagno, ispettore capo del Corpo Sanitario della Marina; i generali medici Sforza, Sciumbata, Gozzano; i colonnelli della R. Marina Rho, Rosati, Bressolini, il ten. colonello Cavalli, valoroso compagno nei viaggi di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il capitano Baccari, l'intrepido viaggiatore del Congo e vari altri ufficiali superiori e di ogni grado dei Corpi sanitari militari.

Furono pronunziati splendidi discorsi, improntati alla più viva simpatia per l'on. Santini, acclamato benemerito dai corpi sanitari militari, dai generali medici Calcagno e Ferrero di Cavallerleone, che ebbe pure gentili parole pel figlio dell'on. Santini, che vollero con squisito pensiero partecipe al banchetto, additando gli il padre ad esempio di civili, patriottiche virtù.

Con elevato pensiero l'on. Santini inneggiò al valore riaffermato anche nella guerra di Libia dai medici militari, inviando con parole commosse un memore saluto ai colleghi eroicamente caduti sul campo dell'onore per la grandezza della patria italiana.

La simpatica festa non poteva riuscire più animata e simpatica.

**Vita mondana.** — Ieri sera al *Grand Hotel de Russie* ha avuto luogo un ballo che rimarrà fra i più eleganti e brillanti della stagione.

I superbi saloni del suntuosissimo albergo, adorni di fiori magnifici, sfolgoranti di luce, presentavano un aspetto fantastico; ovunque era eleganza, lusso finissimo, ovunque si vedeva che lo sfarzo del grande albergo era ritoccato dal buon gusto dei padroni di casa.

Un'orchestrina *au complet* alternava deliziosi waltzer di Franz Lehar, con briosi *two-steps* e trascinava alle danze: si ballò con *entrain* da un numero grande di coppie in due saloni fino alla mezzanotte.

Indi cominciò un *cotillon* che ebbe il pregio della profusione e dell'eleganza dei doni e della novità delle figure. Un quadrupede trainante un carretto di fiori aprì la serie: poi quadretti, portaritratti, bandiere, nastri, bambole, portasigarette, bomboniere finissime in pergamena e oro, cappelli, fiori. Il *clou* del cotillon fu l'assalto di Adrianopoli: un castello di carta difeso da una pleiade di bellissime signorine fu conquistato al suono dell'*Inno a Tripoli* da una falange di indomiti cavalieri.

L'elenco degli invitati sarebbe impresa difficile: v'erano oltre duecento dame, e ancor più cavalieri.

Non seguendo la falsariga del consueto resoconto dei nomi del *fondo consolidato* d'ogni ballo, diremo che qua e là abbiamo veduto il principe Falconieri, il march. e la marchesa Ossoli della Torre con la figlia, M.me Haas e figlia, sig.ne Cappello, donna Flora Bacchetti, sig.ra Clelia Zannoni, famiglie conti Datti, Chiassi, Blumenstihl, march. di Bagno, march. Mazano, moltissimi diplomatici, uno stuolo enorme di ufficiali di cavalleria, etc.

Il *buffet* non poteva essere più suntuoso: e gli invitati dimostrarono di gradire anche le sorprese che esso offriva.

La simpaticissima festa, festa di luce, di eleganza, di signorile, cordiale animazione, terminò verso le tre al suono della Marcia Reale, applauditissima. Così il *Grand Hotel de Russie* ha introdotto nel nostro paese l'usanza patriottica delle feste di Berlino e di Londra.

**L'opera dei medici condotti.** — A nome dell'Associazione nazionale dei medici condotti e della Federazione delle sezioni della provincia romana, il dottore Ranelletti ha diretto al presidente della deputazione provinciale un'importante relazione sul lavoro compiuto nel 1912 mediante conferenze popolari, lezioni, pubblicazioni, ecc., continuando così a dare il proprio contributo, pratico ed efficace e quella educazione igienica del popolo, che costituisce la più valida difesa contro le malattie in genere e le infettive e professionali in ispecie.

Durante la Esposizione d'igiene fu organizzato un ciclo di conferenze sui vari problemi di igiene sociale che illustri oratori di Roma e di altre città d'Italia hanno tenute nei locali dell'Esposizione.

I dottori Ranelletti, Fraschetti e Lusignoli furono invitati dal comitato esecutivo dell'Esposizione a tenere qualche conferenza per il corso magistrale di igiene scolastica, istituito nella stessa Esposizione, e autorizzato dal Ministero della pubblica istruzione.

Il dott. Palazzeschi ha tenuto un corso di lezioni teorico-pratiche (oltre 125 lezioni) nella scuola per le allieve infermiere istituita a Piansano dalla Croce Rossa italiana, con una sezione di uditori maschili.

Il Ranelletti con la collaborazione della Camera del lavoro di Roma e sotto gli auspici della sezione italiana dell'Associazione internazionale per la protezione legale dei lavoratori, ha compiuto un'inchiesta sul lavoro a domicilio specie delle sarte per le forniture militari di Roma, mettendo in rilievo le miserie e i pericoli del lavoro a domicilio, sia per la salute dei lavoratori che dei consumatori, e additandone i rimedi, dando così un contributo al trattamento di quest'altra importante questione sociale che è argomento in questi ultimi anni del più vivo interessamento da parte di tutti i paesi civili.

Sono state tenute nel 1912 dai medici condotti della provincia di Roma una cinquantina di conferenze popolari oltre lezioni e pubblicazioni varie a vantaggio della propaganda dell'igiene. La maggior parte delle conferenze sono state illustrate da proiezioni luminose, mediante il materiale già da vari anni preparato dallo scrivente. Si sono segnalati in questa attiva propaganda, oltre i nominati, i dottori Balderi, Falcioni, Giusti, Maggi, Mattoli, Weiss.

In quest'anno quasi tutti i conferenzieri sono stati del comune di Roma; è mancato il numeroso concorso degli anni precedenti dei colleghi della provincia, essendo venuti meno i mezzi finanziari necessari per provvedere alla spedizione del materiale di proiezioni ai singoli conferenzieri, i quali ormai ritengono pressochè indispensabile, per assicurarsi il concorso e l'attenzione del pubblico, accompagnare le loro conferenze con proiezioni luminose.

La deputazione provinciale di Roma, è stata per questa propaganda veramente benemerita in quanto ha fornito per tre anni successivi un sussidio di lire 500, permettendo così l'acquisto di materiale di proiezioni su argomenti inerenti alle principali malattie sociali, e di sostenere le spese delle conferenze sino a tutto il 1911; ma pel 1912 la Federazione non ancora ha potuto ottenere il solito sussidio, per cui le spese di quest'anno sono rimaste a carico in parte della Cassa federale in parte dei singoli conferenzieri.

La Federazione fa appello all'aiuto della provincia e di tutti i comuni e rivolge il suo appello alla « Alleanza fra le istituzioni pubbliche e private di Roma per la lotta contro la turbercolosi ».

Con la fiducia che le autorità centrali e locali e i vari enti mantengano il loro appoggio morale e materiale i medici condotti della provincia di Roma continueranno a dare la propria opera benefica e disinteressata nello svolgimento del loro programma igienico-sociale, che in quest'anno si preparano ad intensificare ed ampliare anche verso nuove direttive, mercè la valida e concorde cooperazione di tutte le altre sezioni d'Italia dell'Associazione nazionale.

### INTERESSI CITTADINI

**A proposito di nettezza.** — Le vivaci proteste di tutta la stampa della capitale, in merito allo stato deplorevole in cui si ritrovano le vie di Roma, hanno provocato, sotto forma d'intervista (chiesta ed ottenuta dal giornale bloccardo che aveva lanciato l'idea d'una sottoscrizione cittadina per l'offerta d'una scopa d'onore all'assessore del ramo) interessanti dichiarazioni del comm. Raimondi, preposto, com'è noto, all'ufficio municipale per la Nettezza urbana. Interessanti perchè esse confermano pienamente ciò che, volta a volta, siamo andati rilevando, e cioè che le vie di Roma si trasformano in un pantano, quando Giove Pluvio si ricorda, nella sua grande bontà, di noi poveri mortali.

— E' proprio così! – dice l'assessore Raimondi; ma subito avverte che a Palermo non si sta meglio, che a Bologna le cose procedono perfettamente allo stesso modo; e dice anche che « le vie principali sono abbastanza ben tenute ».

Infatti, piazza S. Silvestro, piazza S. Claudio, via del Tritone, via del Babuino, corso Vittorio Emanuele, piazza delle Terme e quella dei Cinquecento – per dire soltanto delle prime che ci capitano sotto la penna – in questi giorni di fastidioso scirocco nulla hanno da invidiare alle consorelle dei quartieri eccentrici, tanta è la mota che vi si accumula.

L'assessore Raimondi dice che nelle vie secondarie la spazzatura rimane ammucchiata qualche ora prima di essere smaltita, e aggiunge anche che tale ritardo è dovuto alla scarsezza e alla vecchiaia del materiale da trasporto, nonchè alla mancanza di un luogo di deposito.

Benissimo; è quello che noi andiamo ripetendo da tempo immemorabile, aggiungendo però che sarebbe dovere precipuo del municipio provvedere.

Chè, per esempio, se il municipio dispone – secondo quanto dice l'assessore – di *un solo* carretto-stagno per la rimozione del fango, la colpa non è certamente della cittadinanza, la quale ha appreso con meraviglia che, mentre il servizio della nettezza urbana dispone soltanto di L. 1249,25 per servizi straordinari (quali la rimozione del fango durante la stagione invernale) la Giunta si accinge ad elargire diecimila lire tonde tonde a quell'architetto che avrà il coraggio di presentare un progetto per la congiunzione dei Palazzi Capitolini!

E, accennando a tale spesa di lusso, accenniamo a quella che, diciamo così, è di attualità; mentre di tante altre potremmo parlare.

Roma, si dice, spende 40 cent. all'anno per ogni metro quadrato, di strada, in materia di nettezza; cioè 84 cent. meno di Parigi. E' utile fare confronti; ma è ancora più utile fare qualunque sforzo per guadagnare posto in essi. Si raggiunga, dunque, la quota parigina, e se occorre, si superi.

Occorrono altri quattro milioni all'anno! – dice l'assessore – E come si potrebbero spendere meglio? La *toilette* della via, per una città che ha il nome di Roma, vale a dire per la città ove convengono genti d'ogni paese, attirate dal fascino che essa esercita fin nei più remoti angoli della terra, è una doverosa necessità: anzitutto non esercitiamo davvero squisitamente il dovere dell'ospitalità costringendo i visitatori a passare in un mare di fango per recarsi ad ammirare gl'insigni monumenti nostri che pure sorgono nei punti più centrali della città; e poi mostriamo di avere non molto rispetto per i tesori d'arte tramandatici dai nostri padri, tenendoli circondati dalle vie che ormai tutti sappiamo. E ciò senza contare che, ospiti e monumenti a parte, noi abbiamo bene il diritto di non affogare nella mota. Come, dunque, spendere meglio il danaro che l'assessore reclama? Egli si lamenta che molte sono le famiglie, le quali rifiutano o ritardano il pagamento della quota mensile per il ritiro delle immondizie. Il lamento è giusto; ma il rimedio non dovrebbe essere difficile, chè all'attuale sistema della bolletta consegnata dalle guardie municipali, qualche altro più energico se ne potrebbe sostituire per assicurare l'esazione della lieve contribuzione.

Prima di chiudere queste brevi note sulle dichiarazioni fatte dall'assessore per la N.U. desideriamo rilevare ancora due punti di esse: per l'assenza di un membro della commissione che studia i mezzi più adatti per il trasporto delle immondizie a quello che ne dovrà essere il deposito, crediamo alla Magliana non è stato ancora possibile iniziare la discussione; per il ritardo con cui l'anno scorso fu approvato il bilancio comunale, non fu possibile procedere all'incatramatura di parecchie strade, le quali, naturalmente, si ritrovano in uno stato che facilmente si può immaginare.

Notiamo, sulla prima questione, che sarebbe ora di finirla con la nomina di certi membri di commissione che ritengono la medesima come un omaggio reso alla propria, diciamo, competenza, e non come un obbligo che, con l'accettazione, si contrae verso la cittadinanza.

E sulla seconda questione osserviamo che purtroppo si rischia di fare il *bis* anche quest'anno.

Alla fine di gennaio, di bilancio non si parla ancora. Si assicura che prima del marzo, se non anche aprile, sarà difficile discuterlo e averlo approvato dalle autorità tutorie. O non si potrebbe fare a meno di perdere il tempo destinato alle sedute in esercitazioni retoriche (l'ultima seduta informi) e venire al sodo?

Ernesto Nathan che, quando vuole, sa imporre la sua volontà anche ai più recalcitranti, dovrebbe, in verità, evitare la grave jattura.

**Per i Palazzi Capitolini.** — Se quanto è stato pubblicato da un giornale del mattino è esatto, la Giunta Comunale – quasi in risposta alla comunicazione del Ministro on. Credaro in merito alla demolizione delle baracche di legno e stucco che ora congiungono i Palazzi Capitolini – avrebbe deliberato di bandire un concorso, col premio di lire diecimila, per un progetto di congiungimento stabile dei Palazzi stessi.

Stentiamo a credere la cosa, e per più ragioni. Prima di tutto perchè sarebbe veramente inesplicabile la fermezza con cui si persegue il proposito di sciupare la bellezza della magnifica piazza che il divino Michelangelo ideò per adornarne il colle Capitolino, a cavaliere del Foro, di fronte al Palatino maestoso. Poi perchè l'Amministrazione Comunale non fa mistero delle ristrettezze finanziarie tra le quali si dibatte il bilancio, tanto da non poter far fronte alle più imperiose esigenze cittadine (vedi lo stelloncino « a proposito di nettezza ») e non si riescirebbe veramente a comprendere il munifico sperpero di diecimila lire per un progetto che, tutto sommato, sarebbe destinato a rimanere lettera morta.

Ma, ripetiamo, è nostra persuasione che si tratti di una deliberazione soltanto ideata, forse sotto l'impressione della energica notificazione ministeriale e non presa.

**Per un ponte sul Tevere.** — Ieri la Commissione composta dei scalpellini Attili, Diotallevi e Milani accompagnata dai consiglieri comunali Corsini e Cardarelli u ricevuta dall'on. Sindaco onde sollecitare la costruzione del Ponte sul Tevere che congiunge Trastevere con Testaccio.

L'on. Sindaco ascoltò benevolmente la Commissione ed infine dichiarò che i due progetti presentati li aveva sottoposti allo studio dell'Ufficio competente; qualora la spesa non oltrepassasse dei molto quella di progetto per la costruzione in cemento armato sarebbe da lui preferito il ponte di materiale, *ossia in travertino*.

Quindi il colloquio si prolungò sui lavori futuri.

Iersera adunatosi il comitato alla Camera del lavoro prese atto di tali dichiarazioni.

---

**Croce Rossa italiana.** — Domani, alle ore 10,30 per invito del presidente della sezione romana della Croce Rossa italiana, don Leopoldo Torlonia, si riunirà a Castel Sant'Angelo il personale della IX circoscrizione che prese parte alla compagna di Libia.

**Munifica elargizione.** — La signora Eleonora Almagià, duramente colpita nel più caro affetto materno per la perdita della sua figlia Lidia, ha fatto varie generose caritatevoli elargizioni, ed ha disposto che anche alla Società delle Sale di Ricovero per bambini di operaie, fossero assegnate lire mille, fatte pervenire, e da erogare a beneficio dei bambini ricoverati nelle tre sale.

**Commemorazione di Margherita Mengarini** — Nella grande sala del palazzo dei Sabini ebbe luogo l'annunziata commemorazione della professoressa Margherita Mengarini Traube, che tutta la sua vita dedicò alla coltura delle scienze e alla rivendicazione dei diritti della donna.

Straordinario il concorso delle amiche e ammiratrici della defunta; erano presenti anche parecchi fra i più noti uomini politici e artisti.

Notati l'on. Bodio, l'on. Ancona, l'on. Miliani, l'onorevole Lucifero, lo scultore Fontana, l'ing. De Jongh, il pittore Gioia, l'ing. Saint-Just, il comm. Lattes, il conte Domenico Gnoli, l'ing. Dei, il prof. Bellucci, il dott. Brunelli il dott. Mars e molti altri di cui ci sfugge il nome.

La sig.ra Sophia Bedeschi-Todaro che parlò a nome del *Lyceum*, ricordò l'opera scientifica dell'estinta. La marchesa Elena Lucifero, a nome dell'associazione della donna parlò delle doti elette dell'animo suo e ne tessè la vita di madre e moglie esemplare e di amica affettuosa.

Con le lacrime agli occhi e con una commozione interna tale da troncarle spesso la parola la Lucifero che fu amica intima della Mengarini, ricordò anche i vari scritti di lei di carattere sociale come quello sul miglioramento delle razze e sulla diminuzione delle nascite presso i popoli civili e disse come idea predominante dell'estinta fosse stata quella di voler un'umanità bella, forte, sana. *Non la felicità dell'umanità ella voleva ma il perfezionamento.*

Prese poi la parola la dott. Teresa Labriola che, a nome del consiglio nazionale delle donne italiane parlò della Mengarini femminista; ed infine la dottoressa Teresita Sandesky, per il comitato pro suffragio femminile, fece rilevare come la Mengarini avesse potuto dare tutta l'attività del suo ingegno in pro della scienza e della società senza avere per questo trascurato le sue cure di madre e di moglie affettuosa.

Tutte le oratrici furono vivamente applaudite e complimentate dai presenti.

**A S. Clemente.** — Nella chiesa basilicale di S. Clemente si solennizza oggi la festa di S. Ignazio, vescovo e martire. Alle ore 10.30 Messa cantata, alle 16 vespri solenni. Le chiese sotterranee saranno illuminate con libero accesso ai visitatori. Le funzioni saranno accompagnate da musica classica liturgica sotto la direzione del maestro monsignor Muller.

### CONFERENZE

**La donna.** — Ieri sera alle 21.30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa l'on. prof. Leonardo Bianchi ha tenuto l'annunziata conferenza sul tema « La donna ».

La sala era gremita di un eletto e colto pubblico. Innumerevoli le signore e signorine.

Anche le altre sale attigue accoglievano una vera folla di invitati.

Dobbiamo limitarci, tanta era la massa degli ascoltatori, a ricordare soltanto qualche nome raccolto a stento tra una siepe e l'altra dei non piccoli ma eleganti cappelli muliebri: il Ministro di Grazia e Giustizia on. Finocchiaro-Aprile, il v. pres. del Consiglio provinciale, prof. Orrei, l'on. Molina, i proff. Tamburini, Ottolenghi, Della Torre, Micheli e il dott. Stheiner.

Accolto da vivi applausi, il prof. Leonardo Bianchi comincia il suo dire rilevando come il tema che lui ha preso a trattare è un tema nel quale oggi si volge la mente di scienziati e di sociologi e che dà luogo a non poche e vivaci discussioni.

Parlando dello sviluppo intellettuale della donna l'oratore fa notare come esso sia in un continuo crescendo, e ricorda come oggi essa riesca nell'esercizio di non poche professioni a mantenersi all'altezza dell'uomo.

Il minor peso del suo cervello, egli dice, rispetto a quello dell'uomo è dipendente dal minore sviluppo fisico e dal fatto che non fu per lungo tempo applicato.

La vanità, la facile suggestionabilità, il volere della donna attraverso la volontà dell'uomo non è che conseguenza, per l'oratore, della condizione sociale, giuridica in cui essa è vissuta fino ad ora.

L'oratore dice poi che in questi ultimi tempi il lavoro della donna si è addirittura raddoppiato, e si è reso altrettanto efficace che quello dell'uomo.

Il prof. Bianchi ha concluso che la donna è in via di rapida evoluzione intellettiva e morale, della quale nessuno può segnare i confini e che ad essa educata alle lotte della vita, si debbono accordare i diritti civili.

**All'Istituto Coloniale.** — Il ciclo di conferenze coloniali, indette al Collegio Romano dall'Istituto coloniale italiano, sarà ripreso nel prossimo febbraio. Il giovedì 13 dello stesso mese il prof. Coletti, della R. Università di Pavia, svolgerà un tema sull'emigrazione dal titolo: «Ottimismi e pessimismi».

Il 20 febbraio l'on. Calabrini tratterà: «Emigrazione — Questione operaia e legislazione sociale».

Infine il 27 S. E. il sen. *Giacomo de Martino, Governatore* della Somalia Italiana, terrà una conferenza illustrata da oltre quattrocento proiezioni fotografiche e oltre due mila metri di cinematografie.

Per quest'ultima conferenza, fuori programma l'Istituto coloniale italiano diramerà speciali biglietti d'invito, rimanendo validi gli abbonamenti in corso.

**Rendiconto del Congresso dei sordomuti.** — Tra i molti congressi, che furono tenuti a Roma durante l'Esposizione, non è dimenticato il successo avuto da quello dei sordomuti. Il Comitato di questo Congresso non ha potuto presentare sino ad ora il suo rendiconto perchè si proponeva di attendere anche alla pubblicazione degli atti del Congresso. Ma poichè fecero difetto i mezzi, il Comitato esecutivo ha deliberato di considerare come compiuti i propri lavori, affidando la pubblicazione degli atti ad un comitato speciale composto dei professori cav. Trafeli, cav. Martinelli e Giacomo Sergio.

In pari tempo il Comitato ha accertato che le entrate ammontarono a L. 3787,75, delle quali 2000 costituite dal contributo del Ministero dell'Interno, e le spese ammontarono a L. 3746,61. Tutti i conti del Congresso ed i relativi documenti giustificativi sono stati sottoposti ai due revisori, Giuseppe Martinelli e Tullio Leonardi, che rilasciarono al presidente on. Brunialti ed al prof. Trafeli la loro più ampia approvazione, lodando l'esattezza e lo scrupolo coi quali fu tenuta la contabilità del congresso stesso.

Il prof. Trafeli, a nome del Comitato, aveva già notevolmente accresciuto, con private oblazioni, il piccolo residuo attivo di L. 41,14, e potrà così provvedere alla pubblicazione completa degli atti del Congresso che è vivamente desiderata. Con la seduta tenuta l'altra sera nelle sale dell'Assoc. per il Movimento Forestieri, il Comitato ha dunque chiusi i suoi lavori.

## CARNEVALE

**Associazione femminile di M. S. « A. Cairoli ».** — L'Associazione femminile di M. S. « Adelaide Cairoli » darà anche quest'anno lunedì 3 febbraio 1913 alle ore 21 ½ una festa di ballo, con ricca lotteria, a beneficio del fondo cronicismo, nelle sale dell'Accademia Pichetti, poste in via del Bufalo 131. Il biglietto d'ingresso costa L. 2, dà diritto a condurre due signore e può acquistarsi nel botteghino dell'Accademia suddetta lunedì 3 febbraio dalle ore 9 in poi.

---

**Le ricorrenti agitazioni agrarie.** — Abbiamo al solito alcune agitazioni fra i contadini a Torrita Tiberina (tenuta Gerini) a Rocca di Papa (duchessa Sforza Cesarini) a Corchiano (tenuta Ramelli).

L'Autorità non ha mancato in questi giorni di prendere le opportune precauzioni e il Prefetto si è occupato e si occupa personalmente per riuscire ad una conclusione amichevole.

**Tiro a segno.** — *Le nuove cariche sociali.* — Ieri, in Campidoglio, sotto la presidenza del Sindaco Nathan, si è riunito il nuovo Consiglio di Presidenza della Società del Tiro a Segno di Roma, per la nomina delle cariche sociali. Su proposta del prof. Borgogelli, fu acclamato Presidente l'on. colonnello Pais-Serra, deputato al Parlamento. Furono poscia eletti a vice presidente il cav. avv. Zella Milillo ed a Segretario il sig. rag. Montefoschi.

Al Sindaco Nathan, che in principio di seduta aveva rivolto cordiali parole di compiacimento al nuovo Consiglio di Presidenza scaduto di carica, a nome dei convenuti espresse sentimenti di grazie il cav. Zella Milillo.

Furono inviati telegrammi a S. M. il Re ed al Ministro della Guerra.

**Escursione a Vescovio.** — Nella gita di domenica 2 febbraio a Vescovio gli escursionisti dovranno raggiungere in ferrovia la St. di Stimigliano anzichè quella di Fara Sabina, quindi pur rimanendo invariato il programma, la quota d'iscrizione è portata pei soci a L. 4.50 e pei non soci a L. 5.

**L'agitazione dei procuratori.** — In relazione a quanto noi già pubblicammo, dando il resoconto dell'assemblea generale dei procuratori e precisamente della discussione sul progetto di legge pel Notariato, il presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma ha diramato a tutti i soci una circolare con la quale sono invitati, insieme a tutti gli avvocati e procuratori residenti in Roma, ad un'adunanza che siterrà il 5 corr. alle ore 11 nella sala degli avvocati e procuratori al Palazzo di Giustizia, pre rinnovare la protesta contro l'art. 1 del detto progetto di legge, col qual è accordata ai notai la facoltà di firmare ricorsi di volontaria giurisdizione.

Partecipazione di tale adunanza è stata data a tutti i Consigli dell'Ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori del Regno.

— Anche la Federazione Nazionale degli avvocati ha diramato analogo invito.

**I tramvieri scelti.** - Ieri si riunirono in due turni alla Camera del Lavoro i tramvieri scelti della S.R.T.O. Era presente la grande maggioranza. Dopo la dichiarazioni del segretario Sebastianelli i scelti hanno votato il seguente ordine del giorno: I tramvieri urbani del S.R.T.O. nominati scelti riuniti in assemblea in due turni alla Camera del lavoro il 31 gennaio 1913;

considerato che il distintivo e premio loro assegnato costituisce da parte della Direzione solo un attestato del loro buon servizio come il bollettino di concorso stabiliva, si dichiarano che sempre come pel passato cercheranno di compiere il loro dovere con un servizio consono ai fini dei buoni organizzati;

considerato, che non credono di vedere nelle norme di concorso e nomina nessuna coercizione alla esplicazione del loro pensiero ed azione di classe;

deliberano di accettare la nomina per i motivi sopra accennati certi che non danneggiano nè l'organizzazione, nè tampoco la grandissima maggioranza dei loro compagni, dichiarandosi ossequienti sempre ai deliberati della Lega; poichè con questo non vedono risolta la questione economica della intera classe tramviaria, ma solo un incitamento e premio a compiere come sempre il proprio dovere;

fanno voti che tutti i scelti siano conservati ai loro posti di turno e di servizio, fidando che l'on. Direzione non prenda provvedimenti di nessun genere a carico di quei compagni che sono stati già sospesi per atti ostili verso di loro».

Una Commissione composta di Bianconi, Flamigni, Maneschi, Moscatelli, Toro, Verducci è incaricata di raccogliere le firme dei compagni assenti per l'adesione all'ordine del giorno.

## Piccola Cronaca

**Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-35**

**Arresto di ladri.** — L'altra notte ad ora imprecisata, una combriccola di ladri, scassinata la porta d'ingresso della pizzicheria di Via Simeto 10, di proprietà di Quintilio Del Frate, rubarono salami, scatole di sardine ed altri generi, per il valore di L. 40, nonchè un orologio d'argento e lire 2 in moneta spicciola. Dopo attive indagini degli agenti del commissariato di Porta Salaria, furono identificati ed arrestati gli autori in persona di Garibaldi Daulli di a. 20, ab. in via Tirso n. 91 ed Umberto Pierantoni, di a. 17, senza fissa dimora.

**Investimento.** — Amedeo Agopista, di a. 45, ab. al vic. dei Riari 77, verso le 8 di ieri mattina in via di porta S. Pancrazio, fu investito da un carrozzino guidato da Pietro Consorti. Riportò delle contusioni che all'ospedale di S. Spirito furono giudicate guaribili in g. 25.

**Attenti a ciò che si beve.** — Ida Farnesi di a. 20, ab. in via dei Cappellari 35, ieri alle 17 bevve per isbaglio della varecchina, credendola acqua. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

**Ferito a colpi di chiave.** — Leopoldo Jannola di a. 24, ab. in v. della Robbia 3, verso le 21 di ieri in piazza Mastrogiorgio, venuto a lite con uno sconosciuto, fu da questi ferito con alcuni colpi di chiave. I sanitari della Consolazione riscontrarono al Jannola contusioni alla fronte e lo giudicarono guaribile in g. 12.

**Mortale incidente di caccia.** — Ieri alle 12.30 Giulio Gentilini di a. 17 da Grottaferrata, mentre cacciava nei pressi di Valle Violata in territorio di Frascati, nel caricare il fucile ad avancarica fu ferito al torace.

Trasportato da alcuni contadini all'osp. di Frascati il poveretto alle 14.30 cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

**Un'ombrellata ad un teppista.** — Il calzolaio Guido Nardi di a. 25 ab. al vic. del Villano 14, transitando verso le 17 di ieri per Borgo S. Angelo insieme alla propria madre Secondiana Malvegri, fu fatto segno allo scherno dei giovani teppisti Giacomo Fasoli di a. 14 ab. in piazza del Catalone 23 e Guglielmo Avanti di a. 15. Al giusto risentimento del Nardi i due risposero arrogantemente, lasciando contro la Malvegri delle bucce e dei torsoli di cavolo. Il Nardi colpì allora con alcune ombrellate tanto il Fasoli che l'Avanti, ferendo quest'ultimo all'occhio destro. All'osp. di S. Spirito il ferito fu trattenuto in osservazione.

**La storia di sei chequès.** — Ieri l'altro nel pomeriggio, un individuo dall'aspetto assai elegante si presentò al Banco di Cambio in via Francesco Crispi, ed al cassiere cav. Vindarini, mostrò 6 *cheques* del valore di 50 lire ciascuno, dell'*American Comp. Express*. Il cassiere, riconosciutili buoni, non ebbe alcuna difficoltà a cambiarli e consegnò allo sconosciuto L. 300.

Ieri il cav. Vindarini si presentò alla Cassa dell'*American Comp.* per farsi rimborsare la somma; ma quivi si sentì dire che gli *cheques* erano buoni, ma erano stati rubati circa 2 anni fa, e che quindi erano stati fermati dal derubato, ed annullati. Il cav. Vindarini denunziò il fatto al commissario del Castro Pretorio cav. Vescovi che fa indagini. Resta a vedere se la persona che si presentò al banco, sia un truffaldino oppure anche lui a sua volta una vittima.

**Romano suicida a Livorno.** — Giunge notizia da Livorno che si è suicidato colà, con un colpo di rivoltella alla tempia destra, il trentaduenne Lorenzo Quiri romano, già impiegato nella nostra città presso la ditta Pellegrino Ascarelli. Il Quiri, che si era recato a Livorno da parecchi giorni, era stato assunto in servizio dal rappresentante della locale Cassa Nazionale Infortuni, e aveva preso alloggio alla pensione in via Vitt. Emanuele, 63. Pare che il suicidio debba attribuirsi a forte nevrastenia.

Il Quiri ha lasciato quattro lettere, una diretta al padre che abita a Polesella, un'altra al signor Eminente, una terza alla signorina Annita Ceruso di Torino e l'ultima alle Autorità.

**Fra ragazzi.** — In via degli Equi ieri alle 12.30 Angelo Proietti di a. 13, abitante nella stessa via al n. 7, per motivi di giuoco venne a lite con un suo coetaneo di cui non rammenta il nome. Dopo essersi insultati a vicenda vennero alle mani, ed il Proietti fu ferito alla testa con un pezzo di ferro. Recatosi al Policlinico i sanitari lo giudicarono guaribile in giorno 8 s. c.

**Il solito espediente.** — Adolfo Francozzi, vigilato speciale, abitante in via del Pellegrino 123, e l'ammonito Pietro Milano, ab. in via della Purificazione 27, furono arrestati per misure di pubblica sicurezza. Il Milani, appena rinchiuso in guardina, si ferì al polso destro con un bottone dei pantaloni. A S. Spirito fu dichiarato guaribile in cinque giorni; ma siccome si mostrava agitatissimo, gli fu applicata la camicia di forza.

**Gli incidenti del Carnevale.** — E' stata ricoverata all'ospedale di San Giacomo la diciottenne Angelina Grilli che, recatasi al veglione dell'*Adriano* oltre a ballare e cantare e fare la pazzerella, prese anche una sbornia fenomenale.

**Ustioni mortali.** — Il bambino Ottavio Rosatelli, di Nicola, di mesi 18, nella propria abitazione in via S. Sabina 24, eludendo la vigilanza della madre Rosa Gassi, fece accidentalmente cadere un recipiente contenente dell'acqua bollente. Parte del liquido si riversò adosso al bambino che riportò gravissime ustioni. Accompagnato all'ospedale della Consolazione dalla disperata madre, fu giudicato in pericolo di vita, ed infatti poco dopo cessò di vivere. Informato si recò sul posto il pretore del 5° Mandamento, che eseguito le opportune indagini, dalle quali risultò che i famigliari non avevano avuta nessuna colpa nel doloroso incidente, rilasciò il nulla osta per la rimozione del cadaverino.

**Rapina all'Arco di S. Bibiana.** — L'altra sera alle 19 Maria Federico, dimorante in via dei Marsi 58, passando per l'arco di S. Bibiana, fu da alcuni ragazzacci destramente derubata di una borsetta di cuoio nero, contenente 20 lire.

La Federico denunziò il furto al commissariato dell'Esquilino che indaga.

**Gravi imputazioni ad un ufficiale daziario.** — Ieri alle 13 dai carabinieri della stazione di Monti fu arrestato nella propria abitazione in via Quattro Cantoni 3, l'ufficiale daziario, già sospeso, Leone Di Leo di a. 27 perchè colpito da mandato di cattura emanato dal giudice istruttore avv. Masci. Il Di Leo è imputato: di falso atto pubblico, in danno dell'Erario dello Stato di contrabbando continuato per somma rilevante in danno dell'Erario; di corruzione, commessa prima del marzo 1910.

Il Di Leo è stato tradotto a Regina Coeli.

**Ladruncolo in trappola.** — In via Nazionale n. 6 trovasi il negozio della ditta Busi. Ieri alle 19.30 Emilio Laurelli di a. 18 ab. in v. della Vetrina 16, trovata aperta una delle vetrine esterne del negozio tentò rubare un impermeabile. Sorpreso da una guardia del commis. di Magnanapoli, il Laurelli fu arrestato.

**Infortuni sul lavoro.** — In via Tiburtina 73, il muratore Angelo Olivieri di a. 52, ab. in via Marruccini 43, ieri alle 15.30 mentre lavorava su di una scala a piuoli, per conto dell'impresa Bolenza, cadde dall'altezza di circa 3 metri. Trasportato al Policlinico, i sanitari gli riscontrarono la frattura dell'avambraccio destro e lo giudicarono guaribile in giorni 40 s. c.

— Gualtiero Girelli, di a. 20, ab. in via dei Canneti 32, muratore, ieri lavorava in un villino fuori di Porta S. Giovanni. Mentre era intento a sganciare un vagoncino carico di mattoni, questo si mosse e riprendendo l'aire strinse il Girelli contro un muro ferendolo al ginocchio sinistro ed in altre parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

**Attenti alle armi!** — In via delle Mura Latine 105, abita Cafino Cardonesi di a. 22, meccanico. Ieri alle 19, mentre scaricava una rivoltella fece scattare il grilletto ed un proiettile esplose colpendolo al petto. Alla detonazione accorse il fratello Alfredo che prontamente accompagnò il ferito all'ospedale di S. Giovanni. I sanitari si riservarono il giudizio.

**Borseggio alla Posta centrale.** — Il rev. Carlo Ducan, ieri alle 18.30, in piazza S. Silvestro mentre ritirava una lettera raccomandata, fu derubato dal solito ignoto dell'orologio d'oro del valor di lire 100. Denunziò il borseggio al commissariato di Trevi.

**Attenti alle biciclette.** — Nel portone dello stabile in via Marghera 47, ieri alle 10.30 Emilio Masconi, lasciò momentaneamente incustodita la propria bicicletta del valore di 170 lire. Ignoto ladro se ne impossessò. Il furto fu denunziato al commissariato del Viminale.

**Povera bimba!** — Fernanda Fabbri di a. 7, nella propria ab. in v. Pier Luigi da Palestrina 8, ieri alle 15, mentre correva, cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro. All'osp. di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 30 giorni.

**Un colpo di pistola Flobert.** — All'osp. di S. Spirito ieri alle 16.30 si presentò per farsi medicare una ferita all'avambraccio destro Giuseppe Montanari di a. 40 ab. in v. Augusto Valenziani 16. Alla guardia di servizio il Montanari dichiarò che poco prima, mentre attraversava, guidando un carretto, la via Cola di Rienzo, fu colpito da un proiettile di pistola Flobert, esploso da un ragazzo rimasto sconosciuto.

Fu giudicato guaribile in 8 g.

**La vendetta del vetturino.** — Qualche giorno fa, il pregiudicato Enrico Marchini di a. 35 rubò un ombrellone al vetturino Francesco Silvestri, di a. 33 ab. al viale della Regina 56. Cercò subito di venderlo, ma non riuscendovi pensò bene di recarsi all'abitazione del vetturino, prima che questi rincasasse ed alla di lui famiglia raccontò che, trovato l'ombrellone, e saputo essere di proprietà del Silvestri, si era fatto un dovere portarlo a casa, per riconsegnarglielo, sperando naturalmente nella loro riconoscenza per la buona azione compiuta. Seppe così bene fare, che la famiglia diede al Marchini L. 3. Tornato in casa il Silvestri, che frattanto erasi accorto del furto patito e aveva potuto avere notizie dell'autore, saputa la faccia tosta del ladro giurò di dargli una buona lezione. Ed infatti ieri sera, alle ore 18.20 incontratolo in piazza Barberini, dopo poche parole, dato di piglio al manico dell'ombrellone in questione, assestò una buona dose di bastonate al Marchini, rompendogli la testa. Il ferito, accompagnato all'osp. del Policlinico fu trattenuto in osservazione.

**Musica al Pincio.** — Oggi, 1 febb. dalle 15,45 alle 17.15, l'81° fanteria eseguirà il seguente programma musicale:

Di Miniello. — «Il segnale del reggimento» – Marcia militare.

Verdi. — a) Preludio atto IV° *Traviata* – b) Coro nell'opera *I Lombardi*.

Puccini. — *Bohème* – Fantasia.

Mascagni. — a) *Ratcliff* – sogno. – b) *L'amico Fritz* – Intermezzo.

Mendelsshon. — *Sogno di una notte di estate* – Marcia di nozze.

# TEATRI DI ROMA

**« Isabeau » di P. Mascagni al « Costanzi »**

Finalmente giovedì sera anche Roma potrà assistere alla *première* di *Isabeau*.

Dopo due anni dalla prima rappresentazione, l'opera giunge attesa col più vivo interesse a Roma, che acclamò per prima la *Cavalleria*, rivelatrice del genio mascagnano.

La *Teatral* non ha badato a sacrifici, ed ha posto il suo orgoglio ed il suo più grande amor proprio in questa esecuzione, che sarà, senza dubbio, la più completa di quelle che l'hanno preceduta.

Maria Farneti, una delle beniamine del pubblico romano e che il maestro prescelse fra tutte, fu la prima creatrice di *Isabeau*: parte che essa predilige come quella che più si adatta alla sua personalità artistica, e che ha portato trionfalmente sulle scene principali del mondo. Il tenore Di Giovanni sarà *Folco*, e rinnoverà qui senza dubbio il successo grande riportato già a Bologna. Il pubblico che ha già avuto campo di apprezzarlo, nel *Don Carlos*, potrà valutarlo al suo giusto valore in una parte in cui non ha rivali. *Re Raimondo* sarà Eugenio Giraldoni. Giulio Cirino non ha esitato, trattandosi di un avvenimento come questo, di dare il suo contributo di grande artista: egli interpreterà *Cornelius*; e tutti gli altri – Scafa, Pace, le signore Belletti e Galeffi – tutti contribuiranno al buon esito che è atteso e desiderato da tutti.

Le scene sono state espressamente dipinte dagli scenografi del *Costanzi*, Cesare Ferri ed Ettore Polidori, ed i costumi sono oltremodo ricchi.

Edoardo Vitale è troppo noto per la sua grande scienza artistica, perchè si debba dire con quanto amore e grande devozione egli ha concertato l'ultimo lavoro di Mascagni.

***

**Costanzi.** — Stasera, fuori abb., a prezzi popolari, si darà *Don Carlo*, esecutori principali Juanita Capella, Luisa Garibaldi, Margherita Belletti, Giuseppe Taccani, Riccardo Stracciari, Giulio Cirino, e Sebastiano Cirotto.

— Domani unica rappresentazione diurna, fuori abb., a prezzi popolari col *Rigoletto*.

**Argentina.** — Stasera riposo, per il grande *veglione tricolore*.

Alle 14 avrà luogo l'annunciata interessantissima *Festa dei bimbi*.

Domani avranno luogo due rappresentazioni a prezzi popolari: *L'avaro*, *Mattina di sole*, e *Il martire di via Pigalle*, alle 17, e l'ultima replica de *L'aigrette* alle 21.

— Lunedì lo spettacolo è in onore di Cesare Dondini. Si daranno *Il deputato di Bombignac* e *L'avaro*.

Martedì avranno luogo le ultime due recite della stagione.

**Nazionale.** — Iersera la *Mascotte* procurò calorosi e frequenti applausi alla Garisenda e agli altri esecutori.

— Stasera si torna alla divertentissima *féerie Dall'ago al milione*.

— Domani due spettacoli.

**Quirino.** — Stasera la divertente commedia ..... d'occasione: *Pazzie di carnevale*.

**Salone Margherita.** — Debuttano stasera *Lina Regina* e *Ottavia*.

**Lo spettacolo in onore di E. Novelli al « Valle »**

Ermete Nobvelli è alle sue ultime recite fra noi, e non soltanto della stagione, chè il grande attore nostro pare fermo nell'intenzione di non più recitare, per dedicarsi alla direzione artistica della sua nuova Compagnia.

Ed è per questo che i grandi applausi tributatigli ieri sera, da una folla elettissima accorsa per la sua serata d'onore, assunsero speciale importanza e vollero anche significare il saluto caloroso e solenne del nostro pubblico, per il grande interprete di *Papà Lebonnard*.

Durante tutto lo spettacolo furono continue ovazioni fragorose, che si rinnovarono poi con intensità maggiore, dopo il monologo, quando al Novelli furono offerti molti e ricchi doni.

Festeggiata fu pure Olga Novelli.

— Stasera *Bebè*.

**Lo spettacolo in onore di A. Perretti all'« Apollo »**

Lo spettacolo in onore di Annetta Perretti, con *Lisistrata* del m. Paul Linke, richiamò ieri sera un pubblico elegantissimo che gremiva palchi e platea.

Artista fine ed eletta, la Perretti nella parte di *Lisistrata* fu, come sempre, protagonista veramente deliziosa, e raccolse frequenti e calorosi applausi a scena aperta e, alla fine di ogni atto, unanimi, entusiastiche ovazioni.

Fu più volte evocata alla ribalta insieme a tutti gli altri esecutori, tra i quali ebbero speciali festose accoglienze Eglo Aleardi, Eleonora Gradi, Gino Vannutelli, il Gargano, il Pompei, il Rosa e il Volta.

La gentile seratante cantò poi con suggestiva grazia *Habanera* del m. Perez, *'A staggiona bella*, e *Torna a Sorriento* del m. Capolongo. l'uditorio le tributò molti e ben meritati applausi.

La Perretti ebbe anche l'omaggio di molti doni di valore e di numerose *corbeilles* di fiori.

## VEGLIONI

**ALL'ADRIANO.**

Anche il veglione di ier sera, il *Nobile festino*, dato al Teatro Adriano riuscì splendidamente.

Gran numero di signore e signorine vi accorsero, attratte specialmente dell'annunciata gara di *tango*, il nuovissimo ballo che, in verità, ha trovato poca fortuna nei nostri ritrovi mondani.

La gara fu preceduta dalla solita battaglia di fiori e di stelle filanti, alla quale parteciparono con gentile accanimento molti gruppi di maschere specie una *troupe* di ammiratissime «donne orientali» splendide nei loro ricchi costumi, sotto i quali il pubblico non tardò a riconoscere alcune egregie artiste che presentemente recitano in uno dei teatri della capitale.

A mezzanotte si svolse, tra la generale attenzione la gara di *tango*. Edizione corretta del tanto discusso ballo, come si potrebbe eseguire nel salotto della più castigata signora.

La giunta aggiudicò il primo premio alla coppia Gasti, e il secondo alla coppia Brey.

Poi le danze continuarono sino alle 2.

— Oggi alle ore 14 *Grande Festival diurno* con ingresso gratis a tutti i bambini accompagnati.

Stasera alle ore 21.30 tradizionale concorso di bellezza femminile, promosso da un comitato di aristi con premi in denaro, gioielli e diplomi d'onore. Grande veglione dello *champagne*.

Sul palcoscenico tiro allo *champagne*.

Domani alle ore 14 Grande *Festival* e alle ore 21 Grande veglione.

**IL VEGLIONE DELLA STAMPA.**

Il lavoro della giuria durante l'animatissimo *Veglione della Stampa* così affollato, così gaio e rumoroso, si è svolto in condizioni particolarmente difficili. Si trattava di assegnare sessantatre premi tutti di valore, in meno di tre ore, compiendo anche le necessarie registrazioni per garanzia dei donatori e dei premiati, e compilando gli elenchi da comunicare ai giornali.

Nella fretta — come era facile immaginare — si sono verificate delle piccole inesattezze di stampa che ora rettifichiamo.

Il magnifico disegno di Ernesto Biondi, ad esempio, è stato assegnato alla signora Emma Carelli, di guisa che una squisita manifestazione di arte è servita di omaggio ad un'artista eccelsa e ammirata in tutte le sue manifestazioni; mentre la borsa con fermaglio in perle della ditta Dunne è stata assegnata a Yvonne de Fleuriel, e la terracotta di Enrico Tadolini alla signorina Bertina Tortina.

Come avevamo detto, i premi assegnati non avevano nessuna graduatoria di merito, ma venivano attribuiti secondo l'ordine di arrivo. E gli ultimi sei — ultimi soltanto per il loro numero di registrazione — non potettero venire assegnati. La giuria dispone dunque ancora dei seguenti premi: *Giovanni Reyna*, studio di marina; *Gustavo Marvasi*, Paesaggio (gomma *Francesco Coleman*, Nel bosco; *Pio Joris*, Viale Glorioso al Gianicolo; *Arnaldo Bandini*, Statuetta dell'on. Giolitti; prof. *Arturo Montrone*, Passeggiata archeologica (acquaforte).

Questi sei doni — che recano nomi noti e illustri — saranno assegnati, ove i cortesi donatori non vogliano opporsi, alla grande gara di bellezza del Veglione del Sindacato dei Cronisti, martedì prossimo al *Costanzi*.

Per *la gara dei «coiffeurs»*, poi, i parrucchieri hanno fatto veramente miracoli, e la giuria si è trovata in serio imbarazzo, non potendo per questa gara disporre di un adeguato numero di premi. Le medaglie sono state così attribuite:

Medaglia d'oro, Maison F. J. Lytpée, piazza di Spagna; medaglia *vermeil*, Guido Allegrotti, via Rasella; medaglia *vermeil*, Roberto Baldin, via Veneto; medaglia d'argento, Giuseppe Rocchetti, Pozzo delle Cornacchie; medaglia d'argento, Charles Hermann, via del Babuino; medaglia d'argento, Alfredo Dovarch, Corso Umberto I°; medaglia d'argento, M.r Jean «Ai Millefiori», via Veneto.

**ARGENTINA**

**La grande festa dei bimbi**

La gran giornata del Carnevale dei bimbi è arrivata; oggi il mondo piccino sarà in festa, e risponderà col consueto infantile entusiasmo all'appello del Comitato della Stampa e affollerà il teatro Argentina in ogni ordine di palchi: sarà una festa brillantissima di luce — perché l'Argentina è meravigliosamente illuminato — e di brio, poichè i bimbi avranno campo di divertirsi e di aver tanti doni quanti possono desiderare.

Iersera gli iscritti erano 230, cosicchè il concorso delle maschere riuscirà oltre ogni dire interessante.

I doni sono bellissimi e saranno distribuiti da una giuria di artisti, che farà quanto sarà possibile per contentar tutti.

La vendita dei palchi è pressochè esaurita: sino a mezzogiorno continuerà oggi all'Agenzia del Movimento dei forestieri, e poi al botteghino del teatro.

**Il veglione tricolore**

Il Carnevale darà vita stasera ad una festa eccezionalmente brillante nell'aristocratica, elegantissima sala del teatro comunale *Argentina*.

L'ambiente più ristretto contribuirà certamente a ravvivare le tradizionali battaglie di fiori e stelle filanti, e l'addobbo caratteristico dei palchi e della platea – il tricolore regnerà sovrano – conferirà alla festa un carattere spiccato d'italianità gentile, che si tradurrà nel migliore affiatamento tra i convitati, nella giocondità più schietta e più serena, nella gara più simpatica di buon umore, di note vivaci d'impertinenze graziose e... gradite!

Si produrrà, con le sue macchiette, Nicola Maldacea.

**Renzo Rossi.**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Don Carlos* – ore 20.30.

**Argentina.** — Grande festa dei bimbi alle 14 e il Veglione tricolore alle ore 21.

**Valle.** — *Bebè* – ore 21.

**Nazionale.** — *Dall'ago al milione* – ore 21.

**Quirino.** — *Pazzie di carnevale* – ore 21.

**Apollo.** — *La principessa dei dollari* – ore 21.

**Adriano.** — Grande *festival* diurno ore 14, Veglione alle 21.

**Manzoni.** — *Michele Strogoff* – ore 21.

**Salone Margherita.** — Teatro di varietà, ore 21.30.

**Sala Umberto.** — Teatro di attrazione, dalle 17, alle 23.

**Alhambra.** — Spettacolo vario, dalle 17 alle 23.

**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene – Fuori porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 14,30.



# L'INFERNO SULLA TERRA

Il mondo medicale constata ogni giorno l'aumento considerevole dei casi di malattie nervose, malattie lunghe, penose, deprimenti e dolorose. Per molti, diceva un eminente specialista delle malattie nervose, esse « sono l'inferno sulla terra ». Noi non ricercheremo qui le cause del male, constatiamolo soltanto e segnaliamo piuttosto il mezzo efficace di sbarazzarsene, facendolo seguire da un esempio.

Queste malattie nervose sembravano essere riservate alle persone strapazzate dagli affari, dalle preoccupazioni, dai dispiceri e dalle dure prove. ma, come lo si vedrà più innanzi, anche i borghesi pacifici, che sembrano non aver altro da fare che lasciarsi vivere, non ne sono dispensati.



Sra RONCHI.

La signora Como Ronchi, cha abita Strada Comasina, Binzago (Milano) è buona madre di tre bimbi sposa modella sempre preoccupata dalle cure della sua casa. Ha trentadue anni; la sua costituzione è robusta. Sotto tali apparenze di salute, questa signora era colpita da specie di sfinimento del sistema nervoso. La malata non mangiava più, ed il poco che assorbiva per sostenere le sue forze le causava spasimi dolorosi; era debolissima. Le gambe la sostenevano con pena ed allorchè faceva uno sforzo, era assalita da fremiti nervosi. Una piccolissima contrarietà prendeva per essa proporzioni considerevoli, un leggero rumore la spaventava, infine provava come una specie di esasperazione del sistema nervoso.

Non avendo ottenuto alcun sollievo con i medicamenti prescritti, la signora Como Ronchi ha voluto prendere le Pillole Pink la quali, come è noto, sono un notevole tonico nel sistema nervoso. Appena cominciata la cura delle Pillole Pink quella specie d'esasperazione nervosa scomparve. La cura veniva continuata e la calma e l'equilibrio tornarono.

La malata ricuperò in breve tempo le proprie forze ed il suo umore nero scomparve per far posto, a gran gioia dell'intera famiglia, all'antica allegria.

La cura delle malattie nervose costringe molte persone a seguire regimi complicati, isolamenti, idroterapie, cambiamenti di soggiorno, elettricità, e tante altre cose, ed i risultati non sono sempre straordinari. La signora Como Ronchi non ha avuto a seguire una cura così complessa, ha preso poche pillole dopo ogni pasto, ma queste erano le Pillole Pink ed elle è stata guarita.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18. – le sei scatole, franco.

## Società Anonima dell'Acqua Pia (antica Marcia)

*Capitale Sociale L. 10.000,000 tutto versato*

***Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108***

Gli azionisti della Società dell'Acqua Pia (antica Marcia) sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di mercoledì 26 febbraio 1913 alle ore 15 nella sede della Società per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1. Lettura del verbale dell'ultima Assemblea Generale.
2. Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
4. Nomina di un consigliere di Amministrazione.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Supplenti e retribuzione ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato le proprie azioni non più tardi delle ore 15 del giorno 21 febbraio p. v. nella cassa della Società o presso le banche e casse appresso indicate; ai depositanti verrà rilasciata una ricevuta per le azioni depositate, ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a **Roma**: nella sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano ed il Banco Nast-Kolb e Schumacher.

a **Milano**: presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba, la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano.

a **Genova**: presso la Cassa Generale, la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano.

a **Basilea**: presso i signori Vest Eckel e C., la Société de Crédit Suisse, et la Banque Commerciale de Bâle.

a **Londra**: presso i signori Fruhling e Goschen.

a **Trieste**: presso l'I. e R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria.

a **Ginevra**: presso la Banque de Dépôts et de Crédit.

a **Parigi**: presso il Comptoir National d'Escompte.

in **Alsazia**: presso la Société Générale Alsacienne de Banque;

ed inoltre presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano in Italia, e del Comptoir National d'Escompte in Francia.

NB. Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata fin d'ora per il 3 marzo 1913 alle ore 15 nella Sede della Società.

Roma, 25 Gennaio 1913.

*Per il Consiglio di Amministrazione.*

Il Presidente

**A. Conturini.**



# Ultime Notizie

**Ministero Esteri**

La Legazione Reale di Grecia comunica, sulla base di una notificazione ufficiale, del Governo di Atene, che, da oggi sabato, 1 febbraio, sarà vietato a qualsiasi nave di entrare nel porto di Salonicco durante la notte.

**Ministero Colonie**

**NELLA LIBIA.**

(S) **Bengasi**, 30. — Da alcune notti si verificavano furti di sacchi di terra nelle vicinanze del poligono del tiro al Castellaccio. Il Comando dispose il collocamento di mine di scatto. Una di esse, scoppiata iersera verso le 20, uccise tre predoni.

**IL CATASTO NELLA NUOVA COLONIA.**

La pubblicazione del R. D. riguardante la ricostituzione dei Libri fondiari nella Libia ha provocato numerosissime domande al Ministero di ingegneri, periti ed agenti catastali che desiderano di essere destinati nella colonia per le operazioni catastali.

E questo si comprende: ma è bene tener presente che lo scopo precipuo del R. Decreto è quello di procedere agli accertamenti giuridici delle proprietà già costituite e al rilascio dei relativi titoli e non occorre quindi assumere nuovo personale tecnico specializzato.

**Ministero Agricoltura, Industria e Comm.**

**Istituto nazionale assicurazioni**

L'istituto nazionale delle Assicurazioni ha accordato ai soci della Cassa Mutua Pensioni di Torino che intendono trasformare il libretto d'iscrizione alla Cassa in polizza dell'Istituto, garantita dallo stato, che a deroga dell'articolo 13 delle « *Prescrizioni generali per la sottoscrizione dei contratti* » e dell'articolo 4 delle « *Condizioni generali di polizza* » (Disposizioni preliminari), anche tutte le sottoscrizioni fatte nel mese di febbraio abbiano legale decorrenza dal 1° gennaio 1913.

**Acquisto di cavalli stalloni.**

Il conte Carlo Canevaro, membro del Consiglio ippico si reca di questi giorni, nel mezzodì della Francia per l'acquisto di cavalli stalloni arabi ed anglo-arabi occorrenti ai Depositi governativi dello Stato.

**Ministero Lavori Pubblici.**

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, sezione prima ha dato i seguenti pareri favorevoli:

Alle espropriazioni di fabbricati nel Rione Regola per la costruzione del nuovo palazzo pel Ministero di Grazia e Giustizia in Roma.

Alla domanda del Consorzio stradale Cencenighe Pielalcade di sussidio suppletivo pei lavori del Ponte sul Gavon (Belluno)

Alla domanda del Comune di Bedonia di sussidio per la costruzione della strada di Montersiccio (Parma).

Al progetto pel consolidamento del tratto fra la sponda destra del torrente Camastra e la sinistra del torrente Inferno lungo la variante Camastra della provinciale n. 6 (Potenza)

Alla domanda del Comune di Ardenno di sussidio pei lavori di difesa dell'abitato (Sondrio).

# Informazioni estere

**ENVER BEY RITORNA A BERLINO ?**

◆ (S) **Berlino**, 31 il *Lokal Anzeiger* ha da Vienna che Enver bey avrebbe domandato di riprendere le sue funzioni di addetto militare a Berlino. Il Gran Visir avrebbe accolto la sua domanda.

**LA FRANCIA NEL MAROCCO.**

◆ (S) **Parigi**, Nella notte del 10 gennaio un distaccamento di tiragliatori e di meharisti in perlustrazione nel Nord Ovest dell'Adrar è stato assalito a qualche chilometro da Libouefrat da un importante *rezzou* proveniente dalla regioni dell'Ovest Enout, che comprendeva principalmente degli Ouled Delim. Sorpreso da un brusco attacco notturno il distaccamento ha opposto una energica resistenza. Un tenente e due marescialli di alloggio sono rimasti uccisi quasi all'inizio dell'assalto; un sergente ferito ha preso allora il comando. Il distaccamento si è allora gettato verso i pozzi di Libouefrat, ove è stato accolto da un plotone posto a guardia dei pozzi.

Una forte ricognizione di 350 fucili agli ordini del tenente colonnello Mouret, comandante militare in Mauritania, parte per inseguire il *rezzou*.

Il combattimento nella regione del Nord, ove l'influenza di E. Hibba, originario del paese, si fa particolarmente sentire, potrebbe avere gravi ripercussioni sulla tranquillità della Mauritania. Il *Raguribab* autorità dell'Africa occidentale, ha preso tutte le disposizioni necessarie per il mantenimento della tranquillità.

**FRANCIA.**

◆ (S) **Tolone**, 31. L'incrociatore corazzato *Victor Hugo* si prepara a partire per Costantinopoli.

◆ (S) **Portsaid**, 31. L'incrociatore francese *Latouche Tréville* è partito per Giaffa.

**AUSTRIA-UNGHERIA**

◆ (S) **Londra**, 31. Le suffragiste hanno gettato in varie vie di Londra specie di catapulte recanti palle di piombo del peso di oltre quaranta grammi con l'iscrizione «Diritto di voto alle donne».

Una suffragista sorpresa in flagrante reato dell'uso di una catapulta sull'imperiale di un *omnibus* è stata arrestata e condannata ad un mese di prigione.

**GRAN BRETTAGNA**

◆ (S) **Fiume**, 31. La fabbrica di torpedini Whitchead ha licenziato tutti i suoi operai e sospesi i lavori a tempo indeterminato, perchè durante uno scambio di parole con l'ingegnere capo Duerkoss parecchi operai si sono scagliati su di lui e l'hanno ferito.

**LA VITTORIA DEL NAZIONALISTA HOGG**

◆ (S) **Londonderry**, 31. La proclamazione del risultato dell'elezione, con la vittoria del nazionalista Hogg, è seguita da grandi disordini. Cortei formati dagli aderenti dei due partiti percorrono le vie cantando. Parecchi conflitti sono avvenuti dalle due parti e sono stati tirati sassi. La polizia e trecento gendarmi a cavallo caricano i dimostranti e li disperdono.

E' stata lanciata una bottiglia contro Hogg.

Le truppe sono consegnate.

**GERMANIA**

**Berlino**, 31 — Contrariamente all'affermazione del *Nowoje Wremja* sulla presenza del feldmaresciallo von der Goltz a Costantinopoli si constata qui, che il feldmaresciallo non si è mosso da Berlino.

**MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE**

**Nav. gen. It.** — Il celere *Duca degli Abruzzi* proveniente da Genova è partito da Rio Janeiro per Buenos Aires.

**Lloyd Italiano** — Il postale *Luisiana* è partito il 30 da Buenos Ayres per Rio de Janeiro, Dacar, Napoli e Genova.

**Societa' Nazionale.** — Il piroscafo *Roma* proveniente dalla Soria, è partito il 30 da Alessandria diretto a Catania, Messina, Napoli, Livorno e Genova.

# Borse e Mercati

ROMA 31 gennaio 1913

Mercato fermo con discreta animazione.

Rendita 3 1/2 cont. 98.77 1/2 id. fine 98.85 a 98.82 1/2 a 98.87 1/2 — Obbligaz. Ferrov. 3 % 332 — Banca d'Italia 1472 a 1472 1/2 a 1472 — Commerciale 872 1/2 a 873 — Credito Italiano 571 — Banco Roma 105 1/4 a 105 1/2 — Credito Provinciale 180 — Acqua marcia 1905 — Gas. 1135 a 1132 — Condotte 303 a 302 1/2 — Ansaldo 291 a 289 1/2 a 291 1/2 a 291 a 291 1/2 a 291 — Beni Stabili 300 1/2 — Imprese 114 a 113 1/2 — Carburo 720 a 719 a 720 a 721 — Fondi Rustici 128 a 130 — Comunali 107 1/2 — Eridania 746 — Terni 1617 a 1614 — Rendite Fondiarie 96.

CAMBI — Parigi 101,63 — Londra 25.62 — Berlino 125.12 1/2.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 Febbraio, a lire 101.61.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 27 Gennaio a tutto il 1° Febbraio dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.65.

**BORSE ITALIANE – 31 Gennaio**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3 1/2 % | 98 65 | 98 65 | 98 67 1/2 | 98 82 |
| Id. fine mese | 98 83 | 98 85 | 98 80 | — — |
| Id. 3 1/2 % (1902) | 98 83 | 98 15 | 98 52 1/2 | 98 82 |
| Id. fine mese | — — | 98 90 | — — | — — |
| A. B. Italia | 1471 — | 1472 — | 1471 50 | 1472 — |
| » Commerc. | 871 75 | 872 — | 871 75 | — — |
| » Cred. Ital. | 572 — | 572 — | — — | — — |
| » B. Roma | 105 — | 105 — | — — | 105 50 |
| Mediterranea | 362 50 | 361 — | — — | 362 — |
| Meridionali | 572 25 | 572 50 | — — | 573 50 |
| Acc. Terni | 1611 — | 1612 — | — — | — — |
| Veneta | — — | 145 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 405 — | 404 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 357 — | 357 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 290 — | 290 — | — — | — — |
| Obbligazioni | | | | |
| Ferroviarie 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3,75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 4 % | — — | — — | — — | — — |
| » 4 1/2 % | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 494 50 | — — |
| Cambi | | | | |
| C. Berlino | 125 10 | 125 05 | 125 05 | 125 — |
| » Francia | 101 65 | 101 65 | 101 62 1/2 | 101 60 |
| » Londra | 25 62 | 25 64 | 25 62 | 25 61 |
| » Svizzera | 101 05 | 101 03 1/2 | 101 — | — — |

Consolidati: media ufficiale del Regno - 30 gennaio

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3 1/2 % netto | 98 52 97 | 96 77 97 | 98 23 96 |
| 3 1/2 % n. 1903 | 98.30 — | 96.55 — | 98.00 99 |
| 3% lordo | 68 00 — | 66 80 — | 67.19 67 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 31 Gennaio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| Rendite » 3 % perp. | 88 97 | 88 90 | 88 97 |
| Rendite Italiana 3 1/2 % | 97 30 | 97 20 | 97 30 |
| Rendite turca | 88 75 | 86 75 | 87 60 |
| Rendite spagnuola | 91 32 | 91 40 | 91 25 |
| Rendite russa nuova | 100 25 | 100 15 | 100 02 |
| Rendite portoghese | — — | — — | — — |
| Rendite ungherese | — — | 84 35 | 85 20 |
| Egiziano 3 % | — — | 101 40 | 101 05 |
| Banca di Parigi | 1765 — | 1765 — | 1748 — |
| Banca ottomana | — — | 645 — | 644 — |
| Credito Fondiario | — — | 864 — | 860 — |
| Azioni Suez | — — | 5858 — | 5855 — |
| Lotti Turchi | — — | 195 — | 194 50 |
| Ferrovie ital. mer. | — — | — — | 563 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 93 [illegible] | 93 [illegible] |
| Cambi su Londra | — — | 25 22 5 | 25 21 5 |
| Cambi su Madrid | 7 10 | — — | — — |
| Cambi sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi** 30 – Prezzi di compensazione e riporti.

| | | 31 Compensaz. | 31 Riporti |
|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 % perpetua | » | 89 — | 0 13 |
| Rendita francese 3 % amm. ant. | » | 88 50 | 0 09 |
| Rendita italiana 3,50 % | » | 97 30 | 0 08 |
| Banca di Parigi | » | 1760 — | 0 08 |
| Credito Fondiario | » | 860 — | 5 — |
| Azioni Suez | » | 5830 — | 8 50 |
| Ferrovie austriache | » | 750 — | — — |
| Ferrovie Lombarde | » | 115 — | — — |
| Ferrovie meridionali a termine | » | 765 — | 1 — |
| Rendita spagnuola esterna 4 % | » | 91 35 | 0 14 5 |
| Rendita ungherese 4 % | » | 88 25 | 0 15 |
| Rendita egiziana unificata | » | 101 30 | 0 13 |

**Vienna, 31 Gennaio**

| | 30 corso ne | 31 corso ne |
|---|---|---|
| Cred. austr. | 616 50 | 618 — |
| Rend. oro | 107 65 | 107 65 |
| Id. carta | 84 45 | 84 55 |
| Ungh. 4 0/0 | 84 15 | 84 25 |
| Id. 3 1/2 | 74 15 | 74 15 |
| Un. Bank | 585 — | 587 — |
| C. Londra | 24 17 | 24 18 |
| Lire ital. | 94 25 | 94 32 |

**Londra, 31 Gennaio**

| | 31 apertura | 31 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 75 — | 75 — |
| Ital. | 96 1/2 | 96 1/2 |
| Turco | 86 — | 86 1/2 |
| Russo | — — | 78 1/2 |
| Spagn. | 90 — | 90 — |
| Giapp. | 82 1/2 | 82 1/2 |
| Egiz. | 100 — | 100 — |
| Argent. | 28 1/2 | 28 1/2 |

Vers. alla Banca d'Ingh. L. st. 103.000. Rit. 210.000

**Berlino, 31 Gennaio**

| | 30 | 31 |
|---|---|---|
| Rend. 3 0/0 | — — | — — |
| It. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » It. 3 0/0 | 66 20 | 66 75 |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Merid. | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 216 — | 215 90 |
| Camb. It. | 79 80 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 6 % |
| Francia | 4 % |
| Inghilterra | 5 % |
| Germania | 6 % |
| Austria | 6 % |
| Belgio | 5 1/2 % |
| Spagna | 4 1/2 % |
| Svizzera | 4 % |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 31, ore 15,40

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 1/2 | 93.55 | Raffinerie | 357.— | Elba | 187.— |
| Id. fine m. | 98.82 | Ind. zucc. | 201.50 | Savona | 213.50 |
| B. Italia | 1471.— | Eridania | 745.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 871.50 | Zucc. naz. | 140.— | M. A. I. | 213.50 |
| Cred. It. | 572.— | Id. rom. | 79.— | Semol. | 263 — |
| Bancaria | 104.75 | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 105.25 | Terni | 1612.— | Imprese | 112.25 |
| Merid. | 572.75 | Metallur. | 125.— | Ansaldo | 290.— |
| Medit. | 361.50 | Ferriere | 125.— | F. Voltri | 216.— |
| Navigaz. | 405.— | Officine | 433.— | Italia | 75.— |
| Venete | 145.— | Tram | 798.— | Marconi | 114.— |

**CHIUSURA DI MILANO**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 31 ore 15.—

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 1/2 % | 98.82 | Raffinerie L. L. | 356.— |
| Banca d'Italia | 1472.— | Raffineria Zuccheri | 202.— |
| B. Commerciale | 872.— | Molini A. I. | 211.— |
| Credito Italiano | 572.— | Terni | 1613.— |
| Bancaria | 104.50 | Ansaldo | 290.— |
| Banco Roma | 105.— | Elba | 190.— |
| Meridionali | 572.— | Savona | 215.— |
| Mediterranea | 361.50 | Ferriere Italiane | 127.— |
| Venete | 144.— | Metalli | 124.— |
| Navigazione | 404.— | Carburo | —.— |
| Eridania | 746.— | Edison | 610.— |

**DOPO BORSA DI PARIGI**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 31 Gennaio, ore 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 88.92 | Metropolitain | —.— |
| Exterieur | 91.40 | Rio Tinto | 1840.— |
| Russo 5 % | 104.15 | Thomson | —.— |
| Turco | 86 75 | De Beers | 545.50 |
| Bresil | —.— | Goldfields | 82.75 |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 75.70 |
| Cred. Lyonnais | —.— | Sosnovice | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Ferreira | —.— |
| Suez | —.— | Cambi: Argent. | —.— |
| Egyptien | —.— | » Brasile | —.— |


EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

*Gerente-responsabile:* Piatti Luigi.

# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

Prezzo dell'Associazione
—( Senza LA STAGIONE )— Italia . . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con LA STAGIONE )— Italia . . . . . . . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (oro). . . . . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10


# FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1912 - 1913.**

**PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO.**

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali.

**18ª Decade - dal 21 al 31 dicembre 1912.**

| | RETE Approssimativi eserc. corr. | Definitivi eserc. prec. | Differenze. | STRETTO DI MESSINA. Approssimativi eserc. corr. | Definitivi eserc. prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chil. in eser. | 13.735 (*) | 13.4[illegible]0 (*) | + 285 (*) | 23 | 23 | — |
| Media | 13.632 | 13.[illegible]34 | + 2[illegible] | 23 | 23 | — |
| Viaggiatori | 4.[illegible].818.— | 4.613.161.01 | + 320.656.99 | 6.327.— | 6.039.03 | + 287.97 |
| Bagagli e cani | 230.149.— | 223.560.29 | + 6.588.71 | 285.— | 275.15 | + 9.85 |
| Merci G P. V. | 1.[illegible].192.— | 1.726.184.27 | + 105.007.73 | 5.396.— | 5.141.90 | + 254.10 |
| Merci P. V. | 7.[illegible].151.— | 6.912.226.93 | + 476.924.04 | 6.992.— | 6.682.37 | + 309.63 |
| TOTALE | 14.[illegible].310.— | 13.[illegible].132.53 | + [illegible] | 19.[illegible]00.— | 18.438.45 | + 861.55 |

**PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO AL 31 DICEMBRE 1912.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 108.666.713.— | 103.835.922.07 | + 4.830.790.93 | 166.288.— | 110.957.04 | + 5.330.96 |
| Bagagli e cani | 4.907.672.— | 4.625.733.14 | + 281.938.86 | 5.122.— | 4.903.40 | + 218.60 |
| Merci G.P.V. | 31.419.708.— | 30.030.290.29 | + 1.389.417.71 | 55.657.— | 53.144.31 | + 2.512.69 |
| Merci P. V. | 138.540.961.— | 132.328.516.35 | + 6.212,444.65 | 127.733.— | 121.966.79 | + 5.766.21 |
| TOTALE | 283.535.054.— | 270.[illegible].461.85 | + [illegible].614.592.15 | 304.[illegible]00.— | 290.971.54 | + 13.828.46 |

**PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.**

| | Approssimativi eserc. corr. | Definitivi eserc. preced. | Differenze |
|---|---|---|---|
| della decade | 1.047.27 | 1.001.33 | + 45.41 |
| riassuntivo | 20.723.21 | 20.159 33 | + 533.83 |

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione – Città, ed i tronchi Confine Francese – Modane e Desenzano – Desenzano Lago.

# ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.25 | 5.55 | 7.30 | 8.20 | 10.— | 13.35 | 16.30 |
| | | | | | 18.— | 19.35 | 22.20 |
| Pisa-Torino | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23.55 | |
| Pisa-Milano | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.5 | 21.— | 23.55 | |
| Foligno-Ancona | 5.50 | 8.25a | 12.5 | 15.30 | 22.— | | |
| Firenze-Milano | | 9.5 | 9.15 | 14.40 | 18.15 | 21.5 | 22.50 |
| Grosseto | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.5 | 18.20 | 21.— | 23.50 |
| Tivoli-Avezzano | | 7.45 | 13.— | 18.10 | 19.30 | | |
| Tivoli | | 9.45 | | | | | |
| Civitavecchia | 8.40 | 16.45 | 18.20 | | | | |
| | | | | | | ferial | festiv. |
| Frascati | 7.— | 9.20 | 12.10 | 16.15 | 18.55 | 20.15 | 21.00 |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.40 | 17.30 | | | | |
| Velletri | 6.50 | 12.40 | 17.30 | 21.20 | | | |
| Fiumicino | *5.25 | 9.10 | 16.45 | 18.20 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.45 | 13.— | 18.10 | | | | |

a) Feriale
* Da Trastevere.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | [illegible] | 7.50 | 10.5 | 11.40 | 14.25 | 17.20 | 17.45 |
| | | | | | 20.15 | 22.15 | 23.25 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Ancona-Foligno | a0.12 | 7.10 | 8.— | 14.35 | | 20.10 | 23.15 |
| Milano-Firenze | a0.12 | 6.50 | 8.50 | 13.10 | 17.5 | 18.55 | 22.45 |
| Grosseto | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.50 | 23.50 |
| Avezzano-Tivoli | 6.5 | | 9.— | 9.35 | 15.30 | | 20.5 |
| Tivoli | | 8.8 | | | 17.25 | | |
| Civitavecchia | 7.55 | 13.5 | 18.20 | | | | |
| Frascati | 7.30 | 8.45 | 9.55 | 14.55 | 18.45 | 20.55 | |
| Terracina-Velletri | | 9.25 | | 16.5 | | 20.45 | |
| Velletri | 8.35 | 9.25 | | 16.5 | | 20.45 | |
| Fiumicino | 7.55 | 16.5 | | *21.38 | 21.50 | | |
| Subiaco-Mandela | 9.— | | | 15.30 | 20.8 | | |

a) Feriale.
* A Trastevere.

## Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 6.30 | 9.— | 12.45 | 16.45 |
| Prima Porta | 7. 8 | 9.38 | 13.18 | 17.24 |
| Scrofano | 7.23 | 9.52 | 13.32 | 17.39 |
| Castelnuovo | 7.50 | 10.18 | 13.53 | 18 4 |
| Morlupo–Leprignano | 7.56 | 10.24 | 13.59 | 18.12 |
| Rignano | 8.17 | 10.45 | 14.20 | 18.33 |
| Sant'Oreste | 8.25 | 10.53 | 14.30 | 18.41 |
| Civitacastellana | 9.— | 11.28 | 15. 4 | 19.18 |
| Fabbrica di Roma | 9.25 | 11.50 | 15.26 | 19.41 |
| Vignanello | a. 9.46 | 12.11 | 15.47 | 20. 2 |
| Vignanello | p. 5.52 | 8.25 | 13. 8 | 16.22 |
| Fabbrica di Roma | 6.14 | 8.47 | 13.30 | 16.44 |
| Civitacastellana | 6.41 | 9.12 | 13.57 | 17.10 |
| Sant'Oreste | 7.13 | 9.44 | 14. 3 | 17.42 |
| Rignano | 7.21 | 9.52 | 14.39 | 17.50 |
| Morlupo–Leprignano | 7.42 | 10.12 | 15.— | 18.13 |
| Castelnuovo | 7.51 | 10.17 | 15. 6 | 18.20 |
| Scrofano | 8.15 | 10.38 | 15.30 | 18.44 |
| Prima Porta | 8.30 | 10.52 | 15.45 | 18.59 |
| Roma | a. 9.10 | 11.30 | 16.25 | 19.40 |

## Ferrovie Secondarie Romana

**Marino - Albano** — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
**Albano - Nettuno** — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
**Anzio - Nettuno** — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.
**Nettuno - Anzio** — Partenze per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.
**Ronciglione - Viterbo** — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9-55 – 15.9 – 18.5.

## TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA per**

**Frascati**: 6.30 – 8 (D) – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 – (feriale) (D) 20.30 (festivo).
**Albano - Genzano**: 6,25 – 7,55 – 9,25 – 10,55 – 12,2 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 (feriale) – 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano - Castengandolfo - Marino**: 8,30 – 11,30 – 14,30 – 17,30 – 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 – 10,1 – 13.1 – 16,1 – 19.1

**PARTENZE PER ROMA da**

**Frascati**: 6,30 – 8 – 9,30 (D) – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 (D).
**Genzano - Albano**: 6, 26 – 7,56 – 9,26 – 10,53 – 12,26 – 13,56 – 15,26 – 16,56 – 18,26 – 19,56.
**Marino - Castelgandolfo - Albano** (a Piazza Venezia): 6,29 – 8,29 – 11,29 – 14,29 – 17,29.
**Marino** via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 – 10,8 – 13.8 – 16,8 – 19.8.

**FRASCATI-GENZANO.**

Da **Frascati** per **Genzano** 7,19 – 8,49 – 10,19 – 11,49 – 13,19 – 14,49 – 16,19 – 17.49 – 19,19 – 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)
Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 8,39 – 10,9 – 11,39 – 13,9 – 14,39 – 16.9 – 17,39 – 19,9 – 20,39 (feriale) 21,19 – (festivo) (limitate a Marino).

**VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.**

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 – 8,25 – 9,14 – 9,37 – 10,44 – 11,25 – 12,14 – – 12,37 – 13,44 – – 14,25 – 15,14 – 15,37 – 16,44 – 17,25 – 18,14 – – 18,37 – 19,44 – 20,25 – 21,44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 – 7,57 – – 8,55 – 9,20 – 10,1 – 10,57 – 11,55 - 12.20 - 13,1 – 13,57 – 14,55 – 15,20 – 16,1 – 16,57 – 17,55 - 18,20 – 19,1 – – 19,57 –

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | Festivo | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 5.10 | 5.50 | 9.30 | 11.30 | 18.— |
| Bagni | a. 6.19 | 7.— | 10.18 | 12.38 | 18.52 |
| Villa Adriana | — | 7.22 | 10.37 | 13.1 | 19.9 |
| Tivoli | — | 7.39 | 10.53 | 13.18 | 19.25 |
| | | | | | Festivo |
| Tivoli | 5.45 | 7.55 | 12.— | 16.20 | 18.20 |
| Villa Adriana | 6.1 | 8.9 | 12.15 | 16.33 | 18.35 |
| Bagni | 6.20 | 8.21 | 12.33 | 16.48 | 18.50 |
| Roma | 7.37 | 9.11 | 13.50 | 17.42 | 19.42 |

# GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Sculture Antiche*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide. )
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kirkeriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16!
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTZSIMI

MUSEO TASSIANO Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS v. P. S. Sebastiano 12, dlle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. P. S. Sebastiano dalle 9 alle 17.



# AVVISI ECONOMICI

## Iª CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

CERCASI APPARTAMENTINO di tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 40 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 3000 circa in S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Nazionale Del Gianicolo 27, Roma. 1252

## IIIª CATEGORIA
*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, referenze di principali negozi. Scrivere H B Posta

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

## D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera imobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1250

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera ben mobiliata due letti L. 45 Via Santa Pressede 2. 1251

CORSO D'ITALIA, 102, int. 4. Affittasi camera e salotto mobiliati, oppure anche camera sola. 1249

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi per L. 30 mensili in via Gioacchino Belli N. 39 (Prati - presso il Teatro Adriano).

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 102 int. 6.


Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Cartiere Meridionali